

Codice A1807A

D.D. 22 ottobre 2019, n. 3640

PSR 2014-2020. Operazione 8.3.1 - DGR n. 30-8814 del 18.04.2019 - Bando 2019 di apertura presentazione domande.

Visti:

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, reca norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e la condizionalità;

il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25/6/2014 che, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

l'articolo 34 del sopra citato Regolamento (UE) che stabilisce la compatibilità con il mercato interno, ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, degli aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici

il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11/3/2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/7/2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013.

Considerato che:

i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR); disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

il PSR 2014-2020 della Regione Piemonte è stato approvato con Decisione della Commissione Europea C(2019)1469 del 19 febbraio 2019 e recepito con D.G.R. n. 18-8483 del 1° marzo 2019.

Visti altresì:

la proposta di modifica del PSR vigente, favorevolmente esaminata in sede di Comitato di Sorveglianza del 06/06/2019, recante, tra l'altro, disposizioni volte ad escludere il ricorso all'utilizzo delle Unità di Costo Standard quale metodo per il calcolo dell'importo del sostegno;

la DGR n. 15-813 del 27 settembre 2019 che approva la proposta di modifica al PSR vigente e demanda alla Direzione Agricoltura, in qualità di Autorità di Gestione, la notifica alla Commissione Europea del testo modificato;

la notifica alla Commissione Europea, trasmessa in data 30 settembre 2019 **via** SFC (codice ricezione SFC2014);

la DD 915 del 2 ottobre 2019 che autorizza, nelle more di un'approvazione ufficiale da parte della Commissione Europea, l'applicazione delle modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, ivi compresa la "Rimozione dei costi standard per le Operazioni 8.3.1, 8.4.1, 8.5.1.

Considerato che:

il sopraindicato PSR 2014-2020 del Piemonte, comprende tra l'altro, la Misura 8, "- Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" al cui interno è prevista la sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", operazione 8.3.1 "Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici";

L'operazione sostiene:

- interventi selvicolturali e di difesa idrogeologica e fitosanitaria finalizzati al miglioramento della stabilità ecologica di boschi e relativi versanti, sia a carattere preventivo di calamità che di protezione contro la selvaggina in aree forestali danneggiate;
- misure di prevenzione (interventi protettivi) contro valanghe, smottamenti, frane, caduta sassi e altre calamità naturali nella fascia boschiva e alpicola;
- misure di prevenzione di danni dovuti a fattori biotici (fitopatie e infestazioni parassitarie);

la D.G.R. n. 30-8814 del 18/04/2019:

- ha approvato gli indirizzi e le disposizioni attuative relative al settore forestale per l'Operazione 8.3.1
- ha individuato nel Settore Foreste della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica la struttura competente ad adottare i bandi per l'Operazione 8.3.1 e a provvedere con propri atti a fornire le eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, a definire eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché a monitorarne l'attuazione, nel rispetto dei criteri adottati dalla stessa DGR;
- ha destinato al suddetto bando risorse già assegnate per un importo di € 3.250.000,00, di cui € 1.401.400,00 di quota UE, € 1.294.150,00 di quota Stato ed € 554.450,00 di quota regionale.

Ritenuto opportuno aprire il bando di attuazione relativo all'operazione 8.3.1 "Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

visti inoltre:

la l.r. 16/2002 che ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura (OPR) e la l.r. 35/2006 art. 12, che ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) che subentra nelle funzioni all'OPR;

la D.G.R. n. 38-8030 del 14/01/2008 che individua nel 1 febbraio 2008 la data di decorrenza per l'avvio della operatività dell'ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006.

il DM MiPAAF n. 1003 del 25.1.2008, con il quale ARPEA è riconosciuta quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006 a partire dal 1.2.2008;

Dato atto che:

l'erogazione dei pagamenti di cui alle suddette operazioni rientra nelle competenze istituzionali di ARPEA;

la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore ARPEA e che i contributi, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, sono co-finanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

1) la quota comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12 % del totale) viene versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore;

2) la quota nazionale e regionale (pari al 56,88 % del totale) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,82 % del totale) che la versa direttamente all'organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064 % del totale);

in base alla gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-20, descritti nella DGR n. 28-3015 del 7 marzo 2016, il finanziamento della quota regionale (unico onere a carico del Bilancio regionale) trova copertura nella Missione 16 Prog. 1 (Impegno 58/2020 sul cap. 262963/2019);

la presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2019 e non comporta ulteriori oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Visto l' articolo 26, comma 1 del d.lgs n. 33 / 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che prevedono la pubblicazione di informazioni relative al procedimento ;

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i.;

vista la Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte);

visti gli artt. 17 e 18 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale) e s.m.i.;

visti i D.lgs n. 33/2013 e D.lgs n. 97/2016 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n°1-4046 del 17 ottobre 2016

determina

1. in riferimento alla Misura 8 - operazione 8.3.1: "Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" del PSR 2014-2020, di approvare il bando per la presentazione delle domande di sostegno (Allegato A), allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire il termine iniziale per la presentazione telematica delle domande alle ore 12.00 del giorno di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
3. di stabilire il termine ultimo di scadenza per la presentazione telematica delle domande alle ore 12.00 del giorno 04/02/2020;
4. di prendere atto che la D.G.R. n. 30-8814 del 18/04/2019 assegna al bando di cui all'allegato A, le seguenti risorse cofinanziate: € 3.250.000,00, di cui € 1.401.400,00 di quota UE, € 1.294.150,00 di quota Stato ed € 554.450,00 di quota regionale;
5. di prendere atto che il finanziamento della quota regionale pari ad Euro 554.450,00 (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella Missione 16, Programma 1, Impegno 58/2020 sul cap. 262963/2019;
6. per quanto non disciplinato dal presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni attuative ed ai criteri per l'applicazione della Misura 8, operazione 8.3.1, approvati con D.G.R. n.18-8483 del 1° marzo 2019.

La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del bilancio e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale rispettivamente entro

120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2010 n 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Piemonte", nonché sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nella sezione amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs n 33/2013.

Il Responsabile del Settore Foreste
Elena Fila Mauro

I Funzionari estensori:
Carlo Ernesto Cavellini
Franca De Ferrari

Allegato



**FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO
RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020**



**ALLEGATO A
NORME TECNICHE ED AMMINISTRATIVE**

www.regione.piemonte.it/svilupporurale

**DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE PROTEZIONE
CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
SETTORE FORESTE - A1807A - FORESTE**

**MISURA 8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DI AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA
REDDITIVITÀ DELLE FORESTE**

**SOTTOMISURA 8.3 - SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE DEI DANNI ARRECATI ALLE FORESTE DA
INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI**

**OPERAZIONE 8.3.1 - PREVENZIONE DEI DANNI ALLE FORESTE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI
ED EVENTI CATASTROFICI**

BANDO 2019

SCADENZA: 04/02/2020

SOMMARIO

1. DEFINIZIONI
2. FINALITÀ E OBIETTIVI
3. DOTAZIONE FINANZIARIA
4. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO
5. BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO
- 5.1. Cambio del beneficiario
6. OGGETTO DEL SOSTEGNO
- 6.1. Localizzazione degli interventi
- 6.2. Condizioni di ammissibilità al contributo
- 6.3. Criteri per la selezione delle domande di aiuto
- 6.4. Tipologia degli interventi
- 6.4.1. Interventi ammissibili
- 6.4.2. Interventi non ammissibili
- 6.5. Limite delle spese ammissibili e importo del sostegno
- 6.6. Termine per la realizzazione degli interventi
- 6.7. Tipologia delle spese
- 6.7.1. Spese ammissibili
- 6.7.2. Spese non ammissibili
7. IMPEGNI
- 7.1. Impegni essenziali
- 7.2. Impegni accessori
8. MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE SOSTENUTE
9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
- 9.1. Ricevibilità e ammissibilità
- 9.2. Ammissione a finanziamento
- 9.3. Realizzazione degli interventi e pagamento dell'aiuto
- 9.4. Responsabile del procedimento e Responsabile del trattamento dei dati personali
10. DOMANDA DI SOSTEGNO
- 10.1. Presentazione della domanda di aiuto
- 10.2. Modalità di presentazione della domanda di aiuto
- 10.3. Contenuto della domanda di aiuto
- 10.3.1. Fase 1- ricevibilità e ammissibilità

- 10.3.2. Fase 2- ammissione al finanziamento
- 10.4. Dichiarazioni rese in domanda
- 11. FASE ISTRUTTORIA
 - 11.1. Istruttoria delle domande di aiuto
 - 11.2. Comunicazione esito dell'istruttoria
 - 11.3. Graduatoria
- 12. VARIANTI PROGETTUALI
 - 12.1. Definizione di Varianti
 - 12.1.1. Presentazione della domanda di Variante
 - 12.1.2. Istruttoria della domanda di Variante
- 13. EROGAZIONE DELL'AIUTO
 - 13.1. Domanda di pagamento dell'anticipo
 - 13.1.1. Presentazione delle domande dell'anticipo
 - 13.1.2. Istruttoria delle domande dell'anticipo
 - 13.2. Domanda di pagamento del saldo
 - 13.2.1. Presentazione delle domande di saldo
 - 13.2.2. Istruttoria delle domande di saldo
 - 13.3. Riduzioni e sanzioni
 - 13.4. Controlli ex-post
- 14. DECADENZA DELLA DOMANDA E REVOCA DEL CONTRIBUTO
- 15. STRUMENTI DI TUTELA
 - 15.1. Domanda di correzione errori palesi
 - 15.2. Domanda di rinuncia
- 16. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO
 - 16.1. Cause di forza maggiore
- 17. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ
- 18. DISPOSIZIONI GENERALI
- 19. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
- 20. CONTATTI
- 21. ALLEGATI

1. DEFINIZIONI

ARPEA Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo pagatore per la Regione Piemonte.

Autorità competente Autorità o organismo delegato dall'Autorità di gestione o investito di competenze dalla Regione per adempiere agli obblighi derivanti dall'attuazione di un intervento.

Autorità di gestione (AdG) L'autorità di gestione del Programma di sviluppo Rurale 2014-2020 è individuata nella Direzione Regionale Agricoltura della Regione Piemonte.

Bando Atto formale con il quale l'Autorità competente indice l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per partecipare ad un regime di sostegno previsto da un intervento. Il bando indica le modalità di accesso, quelle di selezione, e gli altri obblighi, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzioni e i vincoli e le limitazioni.

Beneficiario: Soggetto pubblico o privato la cui domanda di aiuto risulta finanziabile con l'approvazione della graduatoria, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto del sostegno.

Domanda di aiuto Domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di aiuto in materia di sviluppo rurale.

Domanda di pagamento Domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento.

FEASR Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

PFA Piani forestali aziendali

Fondi SIE Fondi strutturali di investimento europei.

Impegno Vincolo o obbligo giuridico assunto dal beneficiario del sostegno richiesto.

PSR Programma di sviluppo rurale.

Richiedente Soggetto che presenta domanda di aiuto.

SIAP Sistema Informativo Agricolo Piemontese.

Superficie forestale Sono i terreni definiti all'articolo 3 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste".

2. FINALITÀ E OBIETTIVI

Il presente Bando rappresenta l'applicazione dell'art. 35 c. 2 lettera j) del Reg. (UE) del Consiglio n. 1305/2013 e, nello specifico l'Operazione 8.3.1 "prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici " del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte riferita alla Misura 8 "Investimenti nello sviluppo di aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste", Sottomisura 8.3 "sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Vengono sostenuti interventi di prevenzione e mitigazione degli eventuali danni che possono essere causati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici finalizzandoli al miglioramento della stabilità ecologica di boschi e relativi versanti:

- interventi selvicolturali, di difesa idrogeologica e fitosanitaria (anche attraverso misure di lotta biologica) finalizzati al miglioramento della stabilità ecologica di boschi e relativi versanti sia a carattere preventivo di calamità che di protezione contro la selvaggina in aree forestali danneggiate;
- misure di prevenzione (interventi protettivi) contro valanghe, smottamenti frane, caduta massi e altre calamità naturali nella fascia boschiva e alpica, solo se relative alla protezione del bosco;
- misure di prevenzione di danni dovuti a fattori biotici (fitopatie e infestazioni parassitarie).

L'operazione si propone di far fronte prioritariamente al fabbisogno F10 (Prevenire e ripristinare i danni connessi ai climatici, sanitari e fitosanitari, ambientali e all'azione dei selvatici), e secondariamente al fabbisogno F11 (Sostenere il ripristino, il mantenimento e il miglioramento della biodiversità naturale ed agraria e del paesaggio). Essa è collegata alla focus area 3B (Sostenere la gestione e la prevenzione dei rischi aziendali) e, secondariamente alle focus area 4C (Prevenire erosioni dei suoli e migliorare la gestione degli stessi) e 5E (Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale). L'operazione contribuisce come segue agli obiettivi trasversali:

- innovazione, attraverso l'adozione di tecniche selvicolturali innovative volte a garantire la stabilità e la conservazione delle foreste alpine;

- ambiente: mediante la conformità alla Strategia nazionale di conservazione della biodiversità, il rispetto dei principi della gestione forestale sostenibile e l'inserimento nei principi per i criteri di selezione della certificazione volontaria della GFS secondo gli standard internazionali (PEFC/FSC);
- cambiamento climatico, mediante la conformità alla Strategia nazionale di adattamento al cambiamento climatico.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione dell'Operazione 8.3.1 "prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" è pari a € **3.250.000,00**.

Qualora modifiche, rimodulazioni o incrementi della dotazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale rendessero disponibili ulteriori risorse per l'attuazione delle Operazioni, tali ulteriori risorse saranno utilizzate per il finanziamento di eventuali domande ammesse in graduatoria ma prive di copertura finanziaria. L'eventuale utilizzo di ulteriori risorse finanziarie ascrivibili alle risorse finanziarie aggiuntive erogate dallo Stato Italiano o dalla Regione Piemonte, sarà oggetto, ove ritenuto necessario ed opportuno, di specifici provvedimenti.

4. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le domande di aiuto possono essere presentate per via telematica a partire **dalle ore 12:00 del giorno di pubblicazione della DD di apertura del bando**, ed obbligatoriamente **entro le ore 12:00 del 04/02/2020**, pena la non ricevibilità della domanda stessa.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema SIAP, difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti o qualsiasi altro motivo. E' esclusa ogni responsabilità di Regione Piemonte qualora per ritardi o

disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita. Pertanto si raccomanda ai richiedenti di connettersi al sistema SIAP entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

5. BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

Possono beneficiare del contributo i proprietari e/o gestori di foreste private e/o pubbliche, singoli o associati;

Con il termine di gestori si intendono le persone fisiche o i soggetti di qualunque forma giuridica, che abbiano la completa disponibilità delle superfici inserite a domanda.

Sono considerati gestori:

- gli affittuari;
- altri soggetti che in base ad atti o contratti già esistenti, o stipulati ai fini dell'ammissione ai benefici della presente Operazione, abbiano la titolarità giuridica ad assumerne gli impegni e a compiere le azioni conseguenti.

Ogni richiedente può presentare, singolarmente o come membro capofila di una forma associata, una sola domanda. Lo stesso richiedente può comparire come membro non capofila in altre domande, purché su superfici diverse e delle quali abbia la disponibilità.

Sono esclusi dai beneficiari del presente bando: la Regione Piemonte, lo Stato e i Soggetti da questi controllati, salvo gli Enti di gestione delle aree protette e i soggetti gestori della rete Natura 2000.

5.1. Cambio del beneficiario

Ai sensi dell'articolo 71 comma b) del Reg. (UE) n. 1303/13 **non è ammesso il cambio di beneficiario che procuri un vantaggio indebito al soggetto subentrante.** Qualora si verificasse quest'eventualità si dispone la revoca dei contributi assegnati, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi maturati.

Il cambio di beneficiario è consentito senza revoca dei contributi solo in casi eccezionali alle seguenti condizioni:

- che il subentro non modifichi le condizioni che hanno originato la concessione degli aiuti, ivi compreso il punteggio;
- che il subentrante si impegni a realizzare gli investimenti in luogo del cedente e a rispettare tutte le condizioni e gli impegni riportati nel nulla osta di concessione per l'erogazione del sostegno, ivi compresi quelli previsti per il periodo vincolativo pluriennale successivo all'ultimazione del progetto;
- in tutti i casi di subentro è possibile riconoscere il sostegno solo qualora il subentrante sia in grado di dimostrare di aver sostenuto l'onere finanziario degli investimenti mediante la presentazione dei documenti giustificativi della spesa (fatture o altra documentazione equivalente) intestati al medesimo e dal medesimo effettivamente pagati (bonifici o altro giustificativo di spesa);
- subentro in presenza di anticipazione erogata a favore del cedente: il subentrante deve presentare una nuova polizza fideiussoria oppure una appendice della polizza con voltura dell'intestatario.

Pertanto, il beneficiario iniziale presenterà, tramite apposita funzionalità presente sul sistema informatico, domanda di voltura della pratica; l'istruttore provvederà a verificare la sussistenza delle condizioni per la voltura, vale a dire:

- a) il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti, soggettivi e oggettivi, posseduti dal beneficiario originario;
- b) in caso di trasferimento parziale o totale dei terreni ad altro soggetto (per cessione parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dei terreni deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua.

6. OGGETTO DEL SOSTEGNO

6.1. Localizzazione degli interventi

L'operazione si attua sul territorio della Regione Piemonte.

6.2. Condizioni di ammissibilità al contributo.

Per poter essere ammessi al sostegno e poter ricevere il pagamento dell'aiuto devono essere soddisfatte le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. coerenza dell'intervento con gli obiettivi della Misura 8 e delle specifiche operazioni e azioni;
2. possesso delle superfici oggetto di intervento per un periodo pari ad almeno la durata dell'impegno, secondo quanto previsto al paragrafo 7.1;
3. le superfici oggetto d'intervento devono rientrare nella definizione di bosco secondo l'art. 3 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste", ad eccezione di superfici sulle quali vengono realizzati interventi in grado di prevenire un danno alle superfici stesse e ai boschi limitrofi;
4. gli investimenti relativi agli interventi selvicolturali devono interessare una superficie minima pari a 3 ha accorpati (limite minimo per domanda) ed il limite massimo di superficie ammissibile è fissato a 30 ha per ciascuna domanda; nel caso di domande riguardanti interventi da eseguire su più corpi, ciascuno di questi deve avere una superficie minima di 3 ha.

Esclusivamente in caso di interventi selvicolturali di prevenzione dagli incendi boschivi la superficie minima è pari a 1 ha accorpata; ciascuna domanda dovrà prevedere almeno 5 ha di superficie, eventualmente suddivisi in corpi di almeno 1 ha accorpati.

Gli eventuali ostacoli fisici e le tare presenti quali strade, scarpate, corsi d'acqua, fabbricati, costruzioni, prati, campi e zone boscate sulle quali non si intende operare, pur essendo escluse dal contributo, non interrompono l'accorpamento delle superfici d'intervento purché la distanza tra queste sia inferiore ai 20 metri;

5. gli interventi selvicolturali di prevenzione dagli incendi boschivi devono essere coerenti con le previsioni normative della Legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi) e dei seguenti atti di programmazione regionale e leggi attuative:

- Legge regionale n. 15/2018, Norme di attuazione della legge 21 novembre 2000, n. 353;
- "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi" approvato con la DGR n. 32 -1748 del 13/07/2015 (o eventuale successiva modifica vigente al momento della chiusura del presente bando);

- “Piano straordinario di interventi di ripristino del territorio percorso dagli incendi boschivi dell’autunno 2017”, approvato con D.G.R. 18 aprile 2019, n. 29-8813 e relative linee guida;
6. gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi sono limitati alle aree forestali classificate ad alto o medio rischio d’incendio dal Piano regionale per la previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi approvato con la DGR 13 luglio 2015, n. 32-1748 (o eventuale successiva modifica vigente al momento della chiusura del presente bando);
 7. nel caso di interventi di prevenzione delle fitopatie e delle infestazioni parassitarie il rischio di calamità deve essere giustificato da fondate prove scientifiche e riconosciuto da organismi scientifici pubblici quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, MIPAAF, Settore Fitosanitario della Regione Piemonte, Università;
 8. rispetto dei limiti di spesa ammissibile indicati al punto 6.5;
 9. per le aziende la cui superficie forestale gestita è superiore a 100 ettari il sostegno è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale, redatto e attuato secondo quanto disposto dalla Legge Regionale 10 febbraio 2009, n. 4, Gestione e promozione economica delle foreste, o da uno strumento equivalente (Studi per i PFT, Piano Paesaggistico Regionale di cui alla D.C.R. n. 233-35836 del 3/10/2017 - Piani di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico quali Parchi e Riserve naturali);
 10. il richiedente deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell’art. 1, comma 553 della L. 266/05 (regolarità del DURC);
 11. il richiedente non deve essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale (delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002) o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati:

316 bis	<i>malversazione a danno dello Stato</i>
316 ter	<i>indebita percezione di erogazione a danno dello Stato</i>
317	<i>concussione</i>
318	<i>corruzione per un atto d'ufficio</i>
319	<i>corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</i>
319 bis	<i>circostanze aggravanti</i>
320	<i>corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio</i>
321	<i>pene per il corruttore</i>
322	<i>istigazione alla corruzione</i>
322 bis	<i>Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri.</i>
353	<i>Turbata libertà degli incanti.</i>
355	<i>Inadempimento di contratti di pubbliche forniture.</i>
356	<i>Frode nelle pubbliche forniture</i>
416	<i>Associazione per delinquere</i>
416 bis	<i>Associazione di tipo mafioso</i>
374	<i>Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro</i>
501	<i>Rialzo e ribasso fraudolento di prezzi sul pubblico mercato o nelle borse di commercio.</i>
501 bis	<i>Manovre speculative su merci</i>
640	<i>Truffa</i>
640 bis	<i>Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche</i>
644	<i>Usura</i>

Il richiedente non deve inoltre essere stato condannato con sentenza passata in giudicato per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale

12. il richiedente non deve essere inserito nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (regola Deggendorf);
13. il richiedente deve rispettare le regole di cumulo previste dall'art. 8 del Reg. (UE) n. 702/2014, anche se interessano parzialmente le superfici inserite in domanda (fra le

misure che possono fare cumulo sono comprese le Misure 225, 226 e 227 del PSR 2007-2013 mentre è esclusa l'operazione 12.2.1);

14. il richiedente deve raggiungere un punteggio non inferiore a 4 punti da calcolare in base a quanto stabilito al punto 6.3.

Le condizioni di ammissibilità sopra elencate devono essere possedute al momento della presentazione della domanda e mantenute per tutto il periodo di impegno nel caso di ammissione a finanziamento; il mantenimento delle stesse verrà verificato al momento dell'istruttoria per il pagamento del saldo.

LA MANCANZA DI UNA SOLA DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' SOPRA RICHIESTE DETERMINA L'INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO.

6.3. Criteri per la selezione delle domande di aiuto

Sono individuati specifici criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 Piemonte, di cui si deve tener conto ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

Nella tabella che segue sono specificati i criteri di selezione concernenti le priorità in funzione dei quali sono attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nella graduatoria di ammissibilità.

Criteri di priorità e punteggi attribuiti per la formazione della graduatoria:

MISURA 8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste			
8.3.1 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici			
N.	Intervento		Punti
1	Presenza certificazione GFS	fino al 33% (*)	3
		da 34% a 66% (*)	4
		da 67% a 100% *)	5
2	Fasce altimetriche	Montagna	5

		Collina	3
3	Fasce fluviali	A PAI	4
		B PAI	2
		Altro = fascia C e corsi d'acqua non fasciati	1
4	Funzione protettiva	diretta	4
		generale	1
5	Rete Natura 2000 e Aree Naturali Protette	Rete Natura 2000	4
		Aree Protette	2
		Fuori RN2000 e AP	1
6	Intervento inserito in uno strumento di pianificazione forestale	fino al 33% (*)	2
		da 34% a 66% (*)	3
		da 67% a 100%(*)	4

(*) della superficie inserita in domanda

In ogni caso il **punteggio minimo** per l'ammissione della domanda di aiuto deve risultare **pari o maggiore di 4**.

In caso di parità di punteggio, per la collocazione nella graduatoria la priorità è data alle domande con punteggio maggiore nei seguenti criteri in ordine decrescente: 6, 3, 4, 5, 1. Nel caso in cui permanga ulteriore parità, si valuterà l'entità dell'importo del progetto, dando priorità ai progetti di maggiori dimensioni e successivamente, le domande saranno ordinate in base all'età del beneficiario (rappresentante legale), dando priorità al soggetto più giovane.

I criteri di priorità e i relativi punteggi dovranno essere espressamente dichiarati dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto. In fase di istruttoria tecnico-amministrativa si procederà ad accertare il possesso della priorità dichiarata ed a confermare o modificare il punteggio corrispondente.

E' necessario utilizzare il file excel "Tabella calcolo" scaricabile dal SIAP che deve essere compilato ed allegato alla domanda in formato xls e pdf, come indicato al punto 10.3

Per i criteri della tabella al paragrafo 6.3 vale quanto di seguito specificato:

Criterio 1: *"Presenza certificazione GFS"*, Punteggio: 3 punti fino al 33,50% della superficie inserita in domanda; 4 punti da 33,51% a 66,50% della superficie inserita in domanda; 5 punti da 66,51% a 100% della superficie inserita in domanda. In assenza di certificazione 0 punti.

Punteggio max. attribuibile: 5 punti.

La condizione deve essere espressa tramite apposita dichiarazione effettuata dal beneficiario nella domanda di sostegno e l'apposita documentazione attestante la condizione deve essere allegata alla proposta progettuale (MOD. 1).

Nel caso in cui la certificazione scadesse prima del termine del periodo del mantenimento degli impegni (5 anni a decorrere dal saldo) il beneficiario deve assumersi l'impegno di rinnovo per il periodo rimanente.

Criterio 2: *"Fasce altimetriche"*, Punteggio: 3 punti per la fascia collinare; 5 punti per la fascia montana.

Punteggio max. attribuibile: 5 punti.

Nel caso in cui, le superfici coinvolte siano ripartite su entrambe le fasce, il punteggio attribuibile sarà quello riferito alla fascia altimetrica prevalente in termini di superficie.

Il criterio può essere dimostrato tramite l'appartenenza, delle superfici coinvolte, alla classificazione territoriale riportata nell'Allegato al PSR 2014-2020 "Classificazione e ripartizione del territorio regionale fra montagna, collina e pianura" (link di riferimento: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-02/allegati_psr_v6.1.zip).

La condizione deve essere riportata esplicitamente in proposta progettuale (MOD. 1).

Criterio 3: “Fasce fluviali”, Punteggio: 4 punti fascia A PAI; 2 punti fascia B PAI; 1 punti fascia C PAI o altri corsi d’acqua non fasciati.

Punteggio max. attribuibile: 4 punti.

Nel caso in cui, le superfici coinvolte siano ripartite su più fasce, il punteggio attribuibile sarà quello riferito alla fascia fluviale prevalente in termini di superficie.

L’identificazione della fascia fluviale è possibile tramite il Piano per l’Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino del fiume Po, per l’ambito territoriale della Regione Piemonte e relativa cartografia, consultabile sul Geoportale Piemonte

(<http://www.geoportale.piemonte.it/geocatalogorp/?sezione=catalogo>).

La condizione deve essere riportata esplicitamente in proposta progettuale (MOD. 1).

Criterio 4: “Funzione protettiva”. Punteggio: 4 punti per la funzione diretta; 1 punto per la funzione generale.

Punteggio max. attribuibile: 4 punti.

Nel caso in cui, le superfici coinvolte appartengano ad entrambe le categorie, il punteggio attribuibile sarà quello riferito alla funzione prevalente in termini di superficie.

Il criterio è basato sui dati contenuti nel sistema informativo forestale regionale (SIFOR) e può essere calcolato utilizzando:

- il livello informativo “carta delle destinazioni prevalenti” (codice PT) contenuta nello shape file: “Carta forestale e delle altre coperture del territorio con attributi gestionali (da PFT 2000)”;
- il livello informativo specifico relativo a PFA anche se scaduti o in scadenza;
- relazione e cartografia tecnica redatte da un tecnico forestale abilitato.

La condizione deve essere espressa tramite apposita dichiarazione effettuata dal richiedente nella domanda di sostegno.

Criterio 5: *“Rete Natura 2000 e Aree Naturali Protette”*. Punteggio: 4 punti per superfici in Rete Natura 2000; 2 punti per superfici in Aree Protette; 1 punto per superfici fuori dalla Rete Natura 2000 o fuori da Aree Protette.

Punteggio max. attribuibile: 4 punti.

Nel caso in cui, le superfici coinvolte appartengano a più categorie, il punteggio attribuibile sarà quello riferito alla tipologia prevalente in termini di superficie.

Il criterio può essere calcolato utilizzando:

- i servizi WMS (Web Map Service) e WFS (Web Feature Service) relativi alle Aree protette e ai Siti Rete Natura 2000 disponibili sul Geo-portale della Regione Piemonte (link di riferimento: <http://www.url-s.it/us/ace23e41>);
- dati geografici relativi alle Aree protette e ai Siti RN2000 disponibili sul sito ufficiale della Regione Piemonte (link di riferimento: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/dati-geografici-siti-natura-2000-altri-dati>);

La condizione deve essere riportata esplicitamente nella proposta progettuale (MOD. 1).

Criterio 6: *“Intervento inserito in uno strumento di pianificazione forestale”* Punteggio: 2 punti fino al 33,50% della superficie inserita in domanda; 3 punti da 33,51% a 66,50% della superficie inserita in domanda; 4 punti da 66,51% al 100% della superficie inserita in domanda.

Punteggio max. attribuibile: 4 punti.

Il criterio può essere dimostrato tramite l'appartenenza delle superfici coinvolte in un PFA approvato e in corso di validità, o in fase di approvazione

tecnica (ai sensi del art.11 comma 3 del Regolamento forestale) o ad uno strumento equivalente. I PFA scaduti non sono considerati validi.

La condizione deve essere riportata esplicitamente in proposta progettuale (MOD. 1).

6.4. Tipologia degli interventi

6.4.1. Interventi ammissibili

Vengono sostenuti interventi di prevenzione e mitigazione degli eventuali danni che possono essere causati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici finalizzandoli al miglioramento della stabilità ecologica di boschi e relativi versanti.

Per raggiungere la finalità prevista gli interventi selvicolturali possono essere integrati da interventi non selvicolturali. Le superfici interessate da interventi selvicolturali ai sensi della presente operazione non potranno più essere considerate eligibili per gli interventi selvicolturali previsti nelle operazioni 8.4.1 e 8.5.1.

a) Interventi di prevenzione degli incendi quali:

- interventi selvicolturali collegati alla prevenzione del rischio incendio, così come previsti dalle linee guida del Piano straordinario di ripristino approvato con D.G.R. 18 aprile 2019 n. 29-8813 (ad esempio diradamenti in fustaia, conversione del ceduo in alto fusto, interventi di riduzione della densità, spalcatore);
- realizzazione, adeguamento e manutenzione di viali tagliafuoco;
- interventi di protezione (punti acqua, piazzole);

b) interventi di prevenzione del rischio idrogeologico quali:

- interventi selvicolturali collegati alla prevenzione del rischio idrogeologico (es. gestione della vegetazione lungo il reticolo idrografico, prevenzione frane o smottamenti tramite gestione selvicolturale ecc.);
- opere di sistemazione idraulico-forestale, captazione e deflusso delle acque meteoriche e superficiali (briglie, canalizzazioni, drenaggio acque);

- sistemazione di versanti e di scarpate in fase di erosione tramite tecniche di ingegneria naturalistica (gabbionate, grate vive, palificate semplici e doppie ecc.);

c) interventi protettivi contro valanghe, lave torrentizie e caduta massi quali:

- interventi selvicolturali in grado di aumentare la funzione protettiva del bosco contro le valanghe, le lave torrentizie e la caduta massi;
- cavalletti, interventi di ingegneria naturalistica;

d) interventi selvicolturali e fitosanitari in aree forestali o limitrofe potenzialmente a rischio di fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche o altre calamità naturali:

- interventi di rinaturalizzazione e/o diversificazione dei popolamenti forestali in base alle tipologie forestali potenziali;
- tagli fitosanitari di piante sulle quali sia riscontrabile uno stato di deperimento causato da avversità biotiche capaci di diffondersi a danno del soprassuolo superstite;
- protezione contro la selvaggina in aree forestali danneggiate (come ad esempio l'impiego di alberi abbattuti);
- installazione e miglioramento di sistemi di monitoraggio e prevenzione delle fitopatie e delle infestazioni parassitarie;

e) spese generali e tecniche collegate alle spese di cui ai punti precedenti.

Negli interventi di ingegneria naturalistica devono essere impiegate esclusivamente specie autoctone adatte alle stazioni.

Tutti gli interventi selvicolturali devono far riferimento all'art. 6 della Legge regionale 4/2009 (Gestione promozione economica delle foreste).

6.4.2. Interventi non ammissibili

- a) interventi non coerenti con gli obiettivi della presente Azione;

- b) oneri amministrativi, finanziari e altri investimenti non fisici (es. imposte, interessi ecc.);
- c) interventi di viabilità silvopastorale, anche ai fini antincendio boschivo;
- d) interventi selvicolturali a macchiatico positivo;
- e) investimenti per l'acquisto di macchine e attrezzature per lo spegnimento dell'incendio o per interventi finalizzati alla lotta attiva;
- f) interventi svolti in economia diretta dal beneficiario o dal personale dipendente;
- g) interventi realizzati prima della presentazione della domanda di aiuto;
- h) gli interventi che usufruiscono di altre sovvenzioni comunitarie, statali, o regionali o di altri enti per gli stessi scopi (regole di cumulo previste dall'art. 8 del reg. UE n. 702/2014);
- i) interventi di sostegno ad attività agricole;
- j) interventi di lotta diretta nei confronti di organismi patogeni.

6.5. Limite delle spese ammissibili e importo del sostegno

L'importo massimo del contributo erogabile sarà pari a € 250.000 per ogni domanda di sostegno.

L'importo minimo della spesa ammissibile per ogni domanda di sostegno è pari a € 50.000.

Esclusivamente nel caso di interventi selvicolturali di prevenzione dagli incendi boschivi la spesa minima per ogni domanda di sostegno è pari a € 25.000.

L'aliquota del sostegno è pari al **100% della spesa ammissibile**.

Dalla sommatoria delle spese ammissibili deve essere sempre detratto il valore di eventuali prodotti ottenuti con l'intervento (Allegato MOD 5).

6.6. Termine per la realizzazione degli interventi

Gli interventi finanziati devono essere conclusi entro il termine assegnato dall'ufficio istruttore e rendicontati entro i 30 giorni continuativi seguenti.

Gli interventi finanziati devono comunque essere conclusi entro il **12/04/2022**. Per intervento concluso si intende un intervento completamente realizzato, in maniera funzionale e conforme all'oggetto progettuale ammesso a finanziamento.

Per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, così come indicato al punto 16, è possibile richiedere al massimo una proroga.

6.7. Tipologia delle spese

Per la definizione dell'ammissibilità delle spese, si applicano le specifiche Linee Guida relative allo sviluppo rurale 2014-2020 come approvate in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019.

6.7.1. Spese ammissibili

Saranno ammesse al finanziamento le seguenti tipologie di spese:

- a) spese per interventi selvicolturali a macchiatico negativo;
- b) spese per investimenti materiali in opere di sistemazione idraulico-forestali e ingegneria naturalistica;
- c) le spese relative ad acquisto di terreni boscati per un importo pari o inferiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata;
- d) le spese di progettazione, la consulenza tecnica e la direzione lavori, sono ammesse nelle seguenti misure massime, espresse in % sui seguenti scaglioni progressivi di importo di contributo riconosciuto ammissibile:

Importo della spesa ammissibile	% spese tecniche
Fino a 50.000 €	10
Da 50.001 a 100.000	8
Da 100.001 a 150.000	6
Da 150.001 a 250.000	4

Le spese tecniche vengono calcolate:

- per i soggetti privati, sull'importo dei lavori riconosciuti ammissibili a contributo;

- per i soggetti pubblici, sull'importo dei lavori a base d'asta riconosciuti ammissibili a contributo.

e) spese per l'informazione e la pubblicità di cui al paragrafo 17;

f) acquisizione di servizi strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi.

Le spese per essere ammesse al sostegno possono derivare da:

- prezzario regionale o in mancanza di specifiche voci di opere compiute, sulla base di analisi prezzi composte da singole voci di prezzo elementare desunte dal prezzario regionale;
- confronto tra almeno 3 preventivi;
- valutazione tecnica indipendente sul costo.

Le spese, per risultare ammissibili, devono essere ragionevoli, giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Pertanto, il calcolo della spesa ammissibile deve essere effettuato mediante l'utilizzo del prezzario della Regione Piemonte (sez. 23 - Gestione del territorio rurale e delle foreste) o, se le attività non siano ivi comprese, alla presentazione di analisi prezzi eseguite sulla base delle singole voci del prezzario della Regione Piemonte o, in loro assenza, alla presentazione di preventivi.

La selezione deve essere basata sull'esame di **almeno 3 preventivi** di spesa datati, firmati, intestati al beneficiario e confrontabili (fornitori diversi, indipendenti e devono riportare nei dettagli l'oggetto della fornitura). Il beneficiario fornirà una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo che, per parametri tecnico-economici e per costi-benefici, viene ritenuto valido (non necessaria nel caso in cui sia stato scelto il preventivo con il prezzo più basso).

Nel caso in cui non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

In ogni caso, le relative spese dovranno essere comprovate da fatture e giustificativi di pagamento intestati al beneficiario.

L'eventuale materiale di propagazione deve essere autoctono e idoneo alle condizioni stazionali (allegato C, tabella I del vigente Regolamento forestale) e deve essere accompagnato, quando previsto, di Passaporto delle piante ("passaporto verde") e di certificato di provenienza. Qualora il materiale venga fornito dai vivai della Regione Piemonte, il certificato di provenienza può essere sostituito dalla lettera di assegnazione.

Saranno ammesse al finanziamento unicamente le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di sostegno ed entro il termine assegnato dall'ufficio istruttore per la conclusione degli interventi di cui al punto 16.

L'IVA è considerata spesa ammissibile se non recuperabile dal beneficiario.

Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

In fase di presentazione della domanda di aiuto è necessario specificare nell'apposito campo "Ulteriori informazioni" della scheda Interventi SIAP se il valore indicato nel campo "Importo" è comprensivo o meno dell'IVA.

Le spese ammissibili a contributo, ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/13, art. 62 c.1, sono quelle effettivamente e definitivamente sostenute dal beneficiario finale; ai fini della loro verificabilità e controllabilità, queste devono corrispondere a "pagamenti effettuati ed effettivamente sostenuti dal beneficiario", comprovati da fatture e relativi giustificativi di pagamento intestati al beneficiario; ove non sia possibile presentare le fatture, i pagamenti devono essere giustificati da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente, ammissibile solo nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, si intende ogni

documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Per giustificativo di pagamento si intende il documento, intestato al beneficiario, che dimostra l'avvenuto pagamento del documento di spesa; la sua data deve essere compatibile con il periodo di eleggibilità delle spese. Qualora il pagamento di un singolo documento di spesa sia effettuato con diversi mezzi, per ciascuno di essi deve essere presentato il giustificativo di pagamento corrispondente.

Ai sensi della lettera c.i) del comma 1 dell'art. 66 del Reg. (UE) 1305/13 i beneficiari sono tenuti ad adoperare un sistema contabile distinto:

- conto corrente dedicato a tutte le transazioni legate alla realizzazione del progetto (incassi e pagamenti), anche in maniera non esclusiva;
- in alternativa, apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato.

In tutti i casi, le spese potranno essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati (o cointestati) al beneficiario e registrati sul fascicolo aziendale presente in Anagrafe agricola. **Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.**

6.7.2. Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario antecedentemente alla data di presentazione della domanda e comunque non saranno ammesse a contributo le seguenti spese:

- interessi passivi, oneri finanziari e operazioni di locazione finanziaria acquisti a rate o noleggio a lungo termine con l'eccezione dei costi finanziari connessi all'accensione di garanzie fideiussorie;
- le spese riferite all'acquisto di piante annuali e la loro messa a dimora;
- le spese relative ad acquisto di materiale (vivaistico o di altro tipo) proveniente da paesi terzi (fuori U.E.);

- le spese per oneri amministrativi, finanziari, spese per il personale dipendente ed altri investimenti immateriali ad esclusione degli onorari per le spese di consulenza tecnica necessarie per la preparazione, esecuzione e certificazione dei lavori (spese tecniche);
- imposta sul valore aggiunto (IVA), tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 13 della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006.

Il pagamento in contanti non è consentito in nessun caso e per nessun importo.

Non sono ammissibili pagamenti con carte prepagate tranne per quelle carte alle quali è associato un conto corrente, dal quale si può evincere la tracciabilità dei pagamenti, mediante apposito estratto conto.

Non sono ammissibili forniture di beni e servizi senza pagamento in denaro (contributi in natura).

7. IMPEGNI

Con la firma della domanda di sostegno vengono sottoscritti anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto all'investimento. Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione, si distinguono pertanto in essenziali e accessori:

- sono **essenziali** gli impegni che se non osservati non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono **accessori** gli impegni che se non osservati consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali provoca la decadenza totale della domanda di sostegno; il mancato rispetto degli impegni accessori provoca invece una decadenza parziale della domanda di sostegno, proporzionata alla entità, gravità e durata della violazione.

Eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, in particolare in relazione al possesso dei requisiti richiesti, devono essere comunicati tempestivamente tramite procedura informatica SIAP.

7.1. Impegni essenziali

Di seguito l'elenco degli impegni essenziali:

1. la superficie forestale oggetto dell'intervento della presente misura è soggetta al vincolo di destinazione d'uso per un periodo minimo di 10 anni dall'erogazione del saldo del contributo;
2. non apportare modifiche ai beni e alle aree oggetto di interventi tali da alterarne la natura e compromettere gli obiettivi dell'investimento per un periodo di 5 anni dalla data di pagamento del saldo finale;
3. effettuare (per quanto applicabile) la corretta manutenzione (ordinaria e straordinaria) e mantenere la funzionalità dei beni e delle aree oggetto di intervento per un periodo di 5 anni dalla data di pagamento del saldo finale;
4. fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione Piemonte, da Arpea e dagli Enti istruttori competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg.(CE) 1306/2013 e s.m.i.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta l'avvio del procedimento per la pronuncia della decadenza totale dai contributi e la revoca degli stessi, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi maturati.

7.2. Impegni accessori

Di seguito l'elenco degli impegni accessori:

1. aggiornare, in caso di variazioni, il Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte e in particolare l'IBAN relativo al proprio conto corrente;

2. mantenere il possesso delle superfici oggetto di investimento per almeno 5 anni dalla data di pagamento del saldo salvo quanto disposto nelle norme relative al cambio del Beneficiario;
3. rispettare tutte le azioni di informazioni e comunicazione (punto 17, ad es. esposizione di poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal bando e dalla normativa comunitaria;
4. realizzare gli interventi ammessi a finanziamento nei tempi indicati, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
5. presentare la domanda di saldo del contributo entro 30 giorni continuativi dalla data di conclusione degli interventi indicata nella proposta progettuale ammessa a finanziamento, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
6. comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, in particolare in relazione al possesso dei requisiti richiesti;
7. (per quanto applicabile) il mantenimento della certificazione di gestione forestale sostenibile deve essere pari ad almeno la durata degli impegni.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta l'avvio del procedimento per la pronuncia della decadenza parziale dal contributo e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo è definita al paragrafo 13.3

8. MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE SOSTENUTE

Ai fini del riconoscimento delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento finanziato, il beneficiario deve utilizzare le seguenti modalità di pagamento:

- a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione

dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

- b) assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;
- c) Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate (tranne per quelle carte alle quali è associato un conto corrente, dal quale si può evincere la tracciabilità dei pagamenti, mediante apposito estratto conto);
- d) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale;

Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

- e) vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- f) pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello f24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

I documenti commerciali e contabili, presentati ai fini del riconoscimento delle spese sostenute, devono essere intestati allo stesso beneficiario .

Per gli Enti pubblici il pagamento sostenuto deve essere dimostrato con la presentazione delle fatture, dell'atto del responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e con il relativo mandato di pagamento o analoga documentazione probante; il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria.

9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Si distinguono tre macrofasi per l'ottenimento del contributo attraverso il presente bando:

- la **ricevibilità e ammissibilità** delle domande di aiuto tramite valutazione e redazione della graduatoria preliminare;
- **ammissione a finanziamento** tramite **istruttoria della domanda di aiuto** e redazione della graduatoria definitiva;
- la **realizzazione degli interventi e il pagamento dell'aiuto** spettante.

9.1. Ricevibilità e ammissibilità

La valutazione di ricevibilità è volta ad accertare la regolarità formale delle domande.

Sono dichiarati irricevibili con conseguente esclusione dalle ulteriori fasi valutative di ammissibilità, le domande:

- a) prive della documentazione indicata al punto 10.3;
- b) richiedenti differenti da quelli indicati al punto 5;
- c) presentazione della domanda con modalità diversa da quanto indicato al punto 10.1.

Le domande dichiarate ricevibili sono soggette alla valutazione di ammissibilità secondo gli obiettivi, i criteri e relativi punteggi indicati al punto 6.

Entro il giorno 29/04/2020 sarà approvata la graduatoria preliminare delle domande potenzialmente ammissibili, finalizzata ad individuare le domande il cui importo rientra

nella copertura finanziaria (di seguito “parte utile della graduatoria”), data dall’importo di risorse assegnato al bando, e il punteggio che contraddistingue il limite inferiore della parte utile della graduatoria (di seguito “punteggio limite della graduatoria”).

Le domande che in base ai punteggi ed al metodo di calcolo indicati al paragrafo **“Criteri per la selezione delle domande di aiuto”** non raggiungono il punteggio minimo di 4 punti di merito o che non rispettano i requisiti di ricevibilità ed ammissibilità, saranno respinte.

9.2. Ammissione a finanziamento

Entro 10 giorni dall’approvazione della graduatoria preliminare, l’ufficio istruttore provvederà a richiedere, ai titolari delle domande rientranti nella parte utile della graduatoria, la documentazione tecnica e amministrativa completa.

Entro il 30/10/2020 l’ufficio istruttore provvederà a istruire e definire le domande ed eventualmente a ridefinire (esclusivamente al ribasso) il punteggio di priorità di ogni domanda in base alle risultanze dell’istruttoria.

Le domande che per effetto del ridimensionamento del punteggio di priorità scendono al di sotto del punteggio minimo di 4 punti saranno respinte.

Ai titolari delle domande che per effetto del ridimensionamento del punteggio di priorità scendono al di sotto del “punteggio limite della graduatoria”, verrà data specifica comunicazione.

L’istruttoria delle domande comprende una valutazione tecnica di merito tesa ad appurare la validità tecnica e la congruità degli investimenti richiesti nonché la loro sostenibilità ambientale.

La spesa ammessa sarà stabilita (dimensionandola alle effettive necessità) dall’ufficio competente all’istruttoria ed alla definizione delle domande.

Gli uffici istruttori, in base alle risultanze dell’istruttoria effettuata, provvederanno altresì ad assegnare al richiedente il termine per il completamento degli investimenti ammessi, termine prorogabile su domanda del richiedente, per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali.

In ogni caso verranno garantiti gli strumenti di tutela di cui al par. 15.

9.3. Realizzazione degli interventi e pagamento dell'aiuto

Dopo la conclusione degli investimenti, gli uffici istruttori provvederanno ad effettuare l'accertamento finale, finalizzato ad accertare la corretta realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno. In tale fase gli uffici istruttori provvederanno altresì ad eventualmente ridefinire (esclusivamente al ribasso) il punteggio di priorità di ogni domanda in base alle risultanze dell'accertamento finale.

Le domande che risulteranno non ammissibili al sostegno a seguito dell'accertamento finale, verranno chiuse con esito negativo ed il contributo verrà revocato.

Ai titolari delle domande che per effetto del ridimensionamento del punteggio di priorità scendono al di sotto del "punteggio limite della graduatoria", verrà data specifica comunicazione.

9.4. Responsabile del procedimento e Responsabile del trattamento dei dati personali

Ai sensi della L.R. 14/2014 il Responsabile del Procedimento per le fasi di ricezione delle domande di sostegno, di verifica dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità delle domande di sostegno, di formulazione della graduatoria ed ammissione a contributo e relativa comunicazione, è il Dirigente del Settore Foreste della Direzione Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte.

L'avvio del procedimento e i nominativi del Titolare e del Delegato al trattamento dei dati personali contenuti nelle domande di sostegno e di pagamento, ai sensi del D.lgs. n.196 /2003 e del Reg. UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati), saranno resi pubblici tramite pubblicazione sul sito internet <http://www.regione.piemonte.it/foreste/it/finanziamenti/psr.html>.

I dati personali contenuti nelle domande di aiuto e di pagamento saranno trattati in conformità alla suddetta normativa.

La tabella sottostante riporta in sintesi le fasi principali del procedimento con la relativa tempistica:

FASI DEL PROCEDIMENTO	RESPONSABILE DELLA FASE	TERMINI
1. Presentazione della domanda di aiuto completa di tutta la documentazione richiesta	Richiedente	Entro le ore 12.00 del giorno 04/02/2020
2. Ricezione e protocollazione delle domande di aiuto	CSI – servizi agricoltura	Periodo di apertura del Bando
3. Valutazione di ricevibilità e ammissibilità delle istanze, approvazione della graduatoria preliminare	Dirigente del Settore Foreste	Entro il 29/04/2020
4. Richiesta tramite PEC della documentazione completa	Dirigente del Settore Foreste	Entro 10 giorni dal giorno successivo all'approvazione della graduatoria preliminare
5. Presentazione della documentazione completa tramite applicativo on-line	Richiedente	Entro le ore 12.00 del 31/08/2020
6. Istruttoria tecnico-amministrativa della domanda di aiuto, formulazione, approvazione graduatoria definitiva e ammissione a finanziamento	Dirigente del Settore Foreste	Entro il 30/10/2020
7. Presentazione domanda di pagamento di anticipo	Beneficiario	Dal giorno successivo della comunicazione di ammissione al finanziamento
8. Istruttoria domanda di anticipo	Dirigente Settore Tecnico territorialmente competente	Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di anticipo
9. Presentazione domanda di	Beneficiario	Dal giorno successivo

variante		della comunicazione di ammissione al finanziamento fino a 120 giorni dal termine ultimo per la realizzazione dell'investimento
10. Istruttoria domanda di variante	Dirigente del Settore Foreste	Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di variante
11. Presentazione domanda di proroga	Beneficiario	Entro il termine ultimo per la realizzazione dell'investimento
12. Istruttoria domanda di proroga	Dirigente del Settore Foreste	Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di proroga
13. Presentazione domanda di pagamento di saldo e rendicontazione delle spese effettuate	Beneficiario	Entro 30 giorni dal termine ultimo per la realizzazione dell'investimento
14. Istruttoria domanda di pagamento di saldo e predisposizione elenchi di liquidazione	Dirigente Settore Tecnico territorialmente competente	Entro 150 giorni dalla domanda di pagamento di saldo (fatto salvo i tempi previsti per eventuale controllo in loco)
15. Autorizzazione ed esecuzione dei pagamenti	ARPEA	Entro i termini previsti dalle procedure ARPEA
16. Controlli in loco e Controlli ex-post	Dirigente Settore Tecnico territorialmente competente	Entro i termini del periodo degli impegni previsti dal Bando

10. DOMANDA DI SOSTEGNO

10.1. Presentazione della domanda di aiuto

Prima di presentare domanda di aiuto è obbligatoria l'iscrizione all'Anagrafe agricola unica e la costituzione del fascicolo aziendale. L'iscrizione all'Anagrafe Agricola e la costituzione del fascicolo possono essere fatte:

1. presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA). Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo:

<http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola>;

2. presso la P.A. utilizzando la procedura ed i modelli reperibili sul sito regionale all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola> .

L'elenco degli Uffici della Pubblica Amministrazione piemontese competenti alla ricezione delle domande di iscrizione è reperibile allo stesso indirizzo.

Il fascicolo aziendale deve essere aggiornato e validato almeno dalla data del 01/01/2019; tutte le superfici interessate dagli interventi (diversi da quelli lineari) oggetto di domanda, dovranno essere inseriti nel fascicolo aziendale ed essere supportati da documentazione attestante il titolo di conduzione, come descritto al successivo punto 10.3.2; nel caso di titolare di fascicolo aziendale diverso dall'azienda agricola, l'aggiornamento deve riguardare anche i terreni interessati dagli investimenti quantificabili a superficie. Le modalità per richiedere l'aggiornamento e la validazione del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico comporta l'impossibilità di presentazione della domanda stessa.

I soggetti interessati sono tenuti a provvedere tempestivamente e con sufficiente anticipo rispetto alla scadenza del bando all'iscrizione in Anagrafe o all'aggiornamento del fascicolo.

Nella sezione “anagrafica” della “Anagrafe Agricola del Piemonte” è **necessario** inserire l'indirizzo di posta certificata (PEC) e e-mail ordinaria nei rispettivi campi.

Ogni richiedente può presentare una sola domanda a valere sul presente bando.

10.2. Modalità di presentazione della domanda di aiuto

Le domande di sostegno (previa costituzione o aggiornamento del fascicolo aziendale secondo le modalità sopra indicate) dovranno essere compilate e trasmesse esclusivamente attraverso l'apposito servizio on-line del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) “PSR 2014-2020 - Procedimenti”, pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione “Agricoltura - Finanziamenti, contributi e certificazioni”.

Le domande possono essere presentate per il tramite del CAA mandatario, presso il quale è stato depositato il fascicolo aziendale, in proprio dal titolare o legale rappresentante dell'impresa oppure tramite tecnici e professionisti appositamente delegati sul procedimento Anagrafe. Tali soggetti potranno consultare esclusivamente i fascicoli per cui è stata inserita una delega al procedimento Anagrafe nella sezione “Tecnici e professionisti” e quindi operare in nome e per conto del titolare della posizione esistente in Anagrafe.

I nuovi utenti potranno richiedere la propria identità digitale attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale nazionale SPID (<https://www.spid.gov.it>).

Anche in caso di smarrimento e/o dimenticanza delle credenziali Sistema Piemonte sarà necessario utilizzare le credenziali [SPID](#).

Chi è già in possesso di credenziali di accesso precedentemente acquisite per accedere ad altri servizi di Sistema Piemonte, può utilizzarle senza ripetere la registrazione.

Il sistema abbinerà automaticamente il titolare alla propria azienda e presenterà un modello di domanda precompilato con le informazioni registrate in anagrafe che dovranno essere integrate con i dati specifici degli interventi, di cui si chiede finanziamento.

L'inoltro con modalità diverse determina la pronuncia di non ricevibilità.

10.3. Contenuto della domanda di aiuto

10.3.1. Fase 1- ricevibilità e ammissibilità

Alla domanda telematica dovrà essere allegata in **formato non modificabile PDF** (ove non specificato diversamente) la seguente documentazione:

- a) MOD.1 “Proposta progettuale”;
- b) MOD.2 “Calcolo del punteggio”, relativo ai criteri di cui al punto 6.3, redatto tramite apposito foglio di lavoro in formato excel e PDF non modificabile. Lo schema del MOD.2 è riportato al punto 21, la versione editabile in formato xls sarà resa disponibile sulla procedura informatica per la presentazione della domanda;
- c) MOD.3 - “destinazione superfici forestali” indicato al punto 21;
- d) MOD.4 - “certificazione superfici forestali” indicato al punto 21;
- e) per i richiedenti diversi dalle persone fisiche e dalle ditte individuali, copia conforme all’originale dell’atto dell’organo competente che delibera di presentare la domanda di adesione al regime di aiuti previsti dal presente bando, ne assume gli impegni previsti e autorizza il legale rappresentante a procedere;
- f) eventuale altra documentazione utile per l’acquisizione di ulteriore punteggio per la graduatoria.

I documenti indicati alle lettere a) e b) sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione rende la domanda irricevibile (punto 9.1), con conseguente esclusione dalle successive fasi valutative.

10.3.2. Fase 2- ammissione al finanziamento

L’iter, descritto al punto 9 (relativamente a ricevibilità, ammissibilità e ammissione a finanziamento), prevede che l’ufficio, dopo la formulazione della graduatoria provvisoria, provveda a richiedere ai titolari di domanda **la seguente documentazione istruttoria completa che dovrà essere prodotta, esclusivamente per via telematica tramite Sistema Piemonte, entro il 31/08/2020:**

- 1) progetto definitivo (MOD. 6 - relazione tecnica). Files di progetto e relativi elaborati tecnici e cartografici. I testi dovranno essere in formato doc, le tabelle in formato xls, le immagini in formato jpeg, le geometrie (poligoni, punti e linee) che individuano sul terreno gli interventi in formato shape nel sistema di coordinate

UTM 32N WGS84. Tutta la documentazione digitale deve essere resa anche in copia formato pdf;

- 2) ricevuta della presentazione della valutazione d'incidenza (se prevista);
- 3) se del caso, schede di descrizione e valutazione del ruolo protettivo dei popolamenti forestali;
- 4) se mai presentato o se modificato rispetto all'ultima presentazione, atto costitutivo e lo statuto per le società, i consorzi, le associazioni;
- 5) per i richiedenti diversi dalle persone fisiche e dalle ditte individuali, atto/i di approvazione del progetto dell'organo competente;
- 6) copia di eventuali autorizzazioni già ottenute (autorizzazioni forestali, altro o Valutazione d'incidenza...) per l'esecuzione degli interventi;
- 7) nel caso di enti pubblici o di diritto pubblico, check-list per la verifica delle procedure di appalto pubblico ai sensi del D.lgs 50/2016 reperibile al seguente link:
<http://www.arpea.piemonte.it/site/normativa/category/470-check-list-controlli-amministrativi-appalti>
- 8) eventuale altra documentazione ritenuta utile o richiesta dall'ufficio istruttore.

Il richiedente dovrà inoltre depositare nel fascicolo aziendale in Anagrafe agricola (nell'apposita sezione "Documenti") le scansioni della documentazione comprovante il possesso delle superfici indicate in domanda.

In caso di atti o contratti già esistenti al momento della presentazione della domanda di contributo, questi dovranno essere registrati nelle forme previste dalla legge.

La loro durata deve essere valida al momento della presentazione della domanda. Se la scadenza è prevista durante il periodo di impegno, gli atti o i contratti possono essere rinnovati con lo stesso soggetto, OPPURE rinnovati con un nuovo soggetto, che subentra a quello precedente nell'assunzione degli impegni previsti dall'adesione alla presente Operazione.

In assenza di rinnovo, il proprietario può subentrare nell'assunzione degli impegni.

In caso di atti o contratti in via di perfezionamento, al fascicolo aziendale dovrà esserne allegata la bozza sottoscritta da tutte le parti interessate. Entro 20 giorni dalla notifica dell'eventuale ammissione preliminare a finanziamento, gli atti o i contratti dovranno essere registrati nelle forme previste dalla legge, pena la revoca dell'ammissione stessa.

La loro durata dovrà essere pari ad almeno il periodo degli impegni assunti con l'adesione alla presente Operazione.

10.4. Dichiarazioni rese in domanda

Laddove indicato, i dati contenuti e le dichiarazioni sottoscritte dagli interessati nelle domande hanno valore di autocertificazione e/o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. 445/2000).

Le false dichiarazioni hanno l'effetto di escludere il richiedente dai benefici e di recuperare le eventuali somme indebitamente percepite (D.P.R. 445/2000, articolo 75 - Decadenza dai benefici).

11. FASE ISTRUTTORIA

11.1. Istruttoria delle domande di aiuto

L'istruttoria della domanda consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono (art. 48 Reg. UE 809/2014) la verifica di:

- coerenza dell'operazione oggetto della domanda con gli obiettivi della misura;
- congruità dell'investimento proposto con gli obiettivi del bando;
- rispondenza della documentazione prodotta, sotto il profilo formale e contenutistico, a quanto previsto dal bando;
- rispetto dei requisiti minimi, di limiti e divieti previsti dal bando;
- ragionevolezza dei costi presentati, della conformità di essi rispetto alla categoria di operazioni che si vuole realizzare;
- determinazione della spesa ammessa e dell'ammontare del contributo concedibile.

Nella fase istruttoria, qual'ora necessario, potrà essere effettuato un sopralluogo.

Le verifiche saranno svolte entro il **30/10/2020**.

Gli incaricati dell'istruttoria hanno la facoltà di chiedere, tramite PEC, integrazioni alla documentazione presentata allo scopo di sanare lievi carenze o inesattezze formali, ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici, verificare i contenuti della relazione tecnica, la veridicità dei dati dichiarati e completare la documentazione se non costituisce causa di irricevibilità. Tali integrazioni devono pervenire tramite SIAP entro il termine di **10 giorni** dalla richiesta, come previsto dalla legge L.R. 14/2014. La richiesta di integrazioni sospende i termini istruttori ai sensi dell'art. 9 della L.R. 14/2014.

Il controllo documentale delle domande di aiuto presentate sarà effettuato sul 100% delle domande presentate mentre sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti i controlli saranno a campione.

11.2. Comunicazione esito dell'istruttoria

Al termine dell'istruttoria l'Ufficio competente redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- **negativo** (non ammessa a finanziamento) indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito;
- **positivo** (domanda ammessa a finanziamento) indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
 - il punteggio definitivo assegnato;
 - gli interventi e le relative spese ammesse;
 - l'ammontare del contributo concedibile.
- **parzialmente positivo**: (domanda ammessa a parziale finanziamento) indicando gli elementi che hanno determinato il parziale esito positivo:
 - gli interventi e le spese ammesse, specificando gli investimenti non ammessi;
 - il punteggio definitivo assegnato;
 - l'ammontare del contributo concedibile.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo, il titolare della domanda può avvalersi degli strumenti di tutela indicati al punto 15.

11.3. Graduatoria

Il Responsabile del Procedimento, a conclusione della fase istruttoria sopra descritta, formula ed approva la graduatoria finale con Determinazione Dirigenziale che verrà comunicata ai richiedenti insieme agli esiti di istruttoria mediante:

- pubblicazione sul BU della Regione Piemonte, con efficacia dalla data di pubblicazione;
- pubblicazione sul sito internet della Regione Piemonte nella sezione “Amministrazione trasparente”;
- comunicazione via PEC ai richiedenti.

Le domande che non risultano finanziabili non acquisiscono alcun titolo preferenziale per l'approvazione ed il finanziamento di successivi bandi.

Nel caso della presenza di una domanda di aiuto parzialmente finanziabile per carenza di fondi è data facoltà di scelta al beneficiario se accettare o meno il contributo disponibile, fermo restando che eventuali economie che si dovessero verificare nella graduatoria dovranno essere utilizzate prioritariamente per le domande di aiuto parzialmente finanziate, al fine di coprire la quota di contributo riconosciuta ma non finanziata per carenza di risorse.

L'ammissione a finanziamento costituisce anche autorizzazione all'esecuzione degli interventi ai sensi degli art. 4-6 del Regolamento forestale se l'intervento non è già stato altrimenti autorizzato.

12. VARIANTI PROGETTUALI

12.1. Definizione di Varianti

Lievi modifiche al progetto, così come disciplinate dall'art. 106 del Codice degli appalti (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.) non sono considerate varianti e di conseguenze devono essere comunicate in fase di domanda del pagamento. Tali modifiche devono essere non sostanziali, coerenti con gli obiettivi del programma e rappresentare

l'introduzione di più idonee soluzioni tecnico-economiche; fermo restando i limiti massimi di spesa e di contributo approvati e i termini di realizzazione previsti.

Sono considerate varianti ammissibili unicamente i cambiamenti del progetto originario a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile; in particolare deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

12.1.1. Presentazione della domanda di Variante

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

La domanda di variante può essere presentata al massimo entro 120 giorni dal termine ultimo per la realizzazione dell'investimento indicato al paragrafo 6.6.

Il beneficiario deve inoltrare alla Regione, esclusivamente tramite SIAP, un'apposita domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- documentazione di cui al paragrafo 10.3. debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

12.1.2. Istruttoria della domanda di Variante

La Regione istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;

- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;

In ogni caso non potranno essere ammessi aumenti del contributo concesso.

Conclusa l'istruttoria, viene formulata una proposta al Responsabile del procedimento.

Il Responsabile del procedimento può concedere o non concedere la variante comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

Il procedimento si conclude entro 30 giorni dal suo avvio. L'istruttoria si avvia a partire dal giorno successivo al ricevimento della domanda di variante inviata dal beneficiario.

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del procedimento, è comunicato al beneficiario via PEC.

Solo dopo la presentazione della domanda di variante il beneficiario può, a proprio rischio, dare corso alle iniziative richieste senza attendere l'esito istruttorio; il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile del procedimento si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto approvato inizialmente.

13. EROGAZIONE DELL'AIUTO

Il contributo viene erogato mediante il pagamento:

- di eventuale **anticipo** come indicato al punto 13.1;
- del solo **saldo** sino alla concorrenza del contributo spettante.

13.1. Domanda di pagamento dell'anticipo

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo entro **180 giorni** dalla comunicazione di ammissione al finanziamento pari al massimo del 50% dell'importo del contributo pubblico spettante per l'investimento concesso a fronte dell'accensione di

idonea garanzia fideiussoria (ad eccezione dei beneficiari pubblici, come precisato al punto 13.1.1), di importo corrispondente al 100 % dell'importo anticipato.

La garanzia fidejussoria, contratta con un istituto di credito o assicurativo, deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da ARPEA e pubblicato sul sito dell'Agenzia. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) ed autorizzati per il ramo cauzioni; la garanzia dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte di ARPEA.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dagli Organismi Delegati in convenzione con ARPEA stessa.

13.1.1. Presentazione delle domande dell'anticipo

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario, se diverso da un Ente Pubblico, deve allegare:

1) garanzia a favore di ARPEA come di seguito dettagliato:

- a) In fase di trasmissione della domanda di pagamento dell'anticipo il beneficiario inserisce tra gli allegati della domanda la garanzia finanziaria (polizza fideiussoria o Atto di impegno dell'ente pubblico) firmata digitalmente; qualora invece il documento non sia firmato digitalmente, l'originale dovrà essere inviato ad ARPEA all'Ufficio Esecuzione Pagamenti. Nel caso di beneficiario privato, la polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, dev'essere contratta con un istituto di credito o assicurativo iscritto all'IVASS e autorizzato per il ramo cauzioni (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni);
- b) la polizza fideiussoria o la garanzia dev'essere stipulata sul modello scaricabile dal sito di ARPEA, sia per beneficiari privati che per beneficiari Enti Pubblici. Il modello di fidejussione è disponibile all'indirizzo: www.arpea.piemonte.it/site/component/phocadownload/category/56-fidejussione;
- c) dichiarazione della data di inizio dell'intervento sottoscritta dal richiedente.

2) Al fine di consentire i controlli previsti dal Codice antimafia vigente (ad esclusione di contributo richiesto pari o inferiore a 25.000,00 €, come definito all'art. 83 comma 3 del D. Lgs. 159/2011), è necessario che nell'apposita sezione "Antimafia" del

fascicolo aziendale presente in Anagrafe agricola, siano inserite, a seconda dei casi:

- la dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. redatta dal rappresentante legale della società e contenente tutti i componenti dell'attuale compagine societaria ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, con l'indicazione delle generalità nonché il numero del codice fiscale e della partita IVA dell'impresa stessa;
- la dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi;
- la dichiarazione sostitutiva relativa al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall' art. 85, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 159/2011 e riferita anche ai loro familiari conviventi.

Nel caso di ente pubblico la domanda di pagamento dell'anticipo può essere presentata esclusivamente dopo la conclusione delle procedure di aggiudicazione ed occorre allegare:

- il provvedimento (determinazione o deliberazione) dell'Ente beneficiario in cui si dichiara la disponibilità nel Bilancio dell'Ente di risorse economiche a copertura del 100% dell'importo anticipato;
- per ogni procedura di aggiudicazione, **Check-list post aggiudicazione** per la verifica delle procedure di appalto pubblico ai sensi del D.lgs 50/2016 reperibile al seguente link:

<http://www.arpea.piemonte.it/site/normativa/category/470-check-list-controlli-amministrativi-appalti>

13.1.2. Istruttoria delle domande dell'anticipo

Le verifiche sono effettuate entro **30 giorni** dalla presentazione della richiesta.

La rendicontazione delle spese riferite all'importo erogato come anticipo è posticipata al momento della presentazione della domanda di saldo.

Nel caso di decadenza dell'aiuto il beneficiario è tenuto a restituire le somme percepite.

13.2. Domanda di pagamento del saldo

Entro il termine assegnato dall'Ufficio istruttore il beneficiario, tramite apposita funzionalità presente sul portale SIAP, deve chiedere il saldo del contributo presentando una domanda di pagamento in cui rendiconta la spesa sostenuta.

Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale per l'istruttoria di Organismi Delegati in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

13.2.1. Presentazione delle domande di saldo

Alla domanda il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:.

1. copia di tutti i documenti contabili (fatture, ricevute, parcelle, ecc.) dovrà essere annullata secondo le disposizioni di Arpea disponibili all'indirizzo:

www.arpea.piemonte.it/site/manuali-operativi/category/446-misure-non-sigc;

e dovrà essere inserita nella sezione "Documenti spesa" presente all'interno della domanda di saldo.

2. relazione finale sui lavori/attività svolti, comprensive di tavole, computi ecc.
3. certificato di regolare esecuzione lavori, sottoscritto dal beneficiario o accompagnato dal relativo atto di approvazione, se diverso da persona fisica o ditta individuale;
4. tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal richiedente e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del relativo contributo spettante;
5. comunicazione delle modifiche apportate al progetto in seguito agli adattamenti tecnici resisi necessari così come indicati al paragrafo 12;
6. eventuale documentazione prescritta dall'Ufficio istruttore (indicata nella comunicazione di ammissione a finanziamento);

7. per beneficiari diversi dall'Ente Pubblico, al fine di consentire i controlli previsti dal Codice antimafia vigente (ad esclusione di contributo richiesto pari o inferiore a 25.000,00 €, come definito all'art. 83 comma 3 del D. Lgs. 159/2011), è necessario che nell'apposita sezione "Antimafia" del fascicolo aziendale presente in Anagrafe agricola, siano inserite, a seconda dei casi:
- la dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. redatta dal rappresentante legale della società e contenente tutti i componenti dell'attuale compagine societaria ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, con l'indicazione delle generalità nonché il numero del codice fiscale e della partita IVA dell'impresa stessa;
 - la dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi;
 - la dichiarazione sostitutiva relativa al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall' art. 85, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 159/2011 e riferita anche ai loro familiari conviventi.
8. nel caso di enti pubblici o di diritto pubblico, dove il beneficiario sia stazione appaltante, per ogni procedura di aggiudicazione, Check-list post aggiudicazione per la verifica delle procedure di appalto pubblico ai sensi del D.lgs 50/2016 reperibile al seguente link:

<http://www.arpea.piemonte.it/site/normativa/category/470-check-list-controlli-amministrativi-appalti>

Il pagamento in contanti non è consentito in nessun caso e per nessun importo.

13.2.2. Istruttoria delle domande di saldo

La liquidazione del saldo del contributo (artt. 48 e 49 del Reg. UE 809/2014) è concessa dopo:

1. la verifica della presenza, adeguatezza e completezza dei documenti richiesti a saldo;
2. la verifica del raggiungimento degli obiettivi e delle opere indicati nel progetto;
3. la verifica che le spese siano state sostenute, imputate e comprovate in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata;

4. la verifica che le spese abbiano dato luogo ad adeguate registrazioni contabili in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
5. l'aver effettuato il sopralluogo inteso a verificare sul posto:
 - la realizzazione dell'investimento, valutando soprattutto la conformità al progetto ammesso a finanziamento;
 - che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo quanto indicato al punto 17.

Sulla base dell'esito del sopralluogo effettuato il controllore redige apposito verbale, eventualmente rideterminando l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare. A conclusione dell'istruttoria il funzionario incaricato redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco):

- negativo indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo, l'importo totale accertato e l'ammontare del contributo da liquidare;
- parzialmente positivo (nel caso di esclusione di voci di spesa o di riduzioni e sanzioni di cui al seguente paragrafo) indicando gli elementi che hanno determinato l'esito parzialmente positivo, l'importo totale accertato e l'ammontare del contributo da liquidare.

Dell'esito negativo o parzialmente positivo ne viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto al punto 17. Strumenti di tutela.

Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Di tali osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria con le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni sul procedimento amministrativo, il Responsabile del procedimento acquisisce i verbali delle domande di pagamento istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione da trasmettere ad Arpea tramite il portale SIAP.

Il procedimento si avvia a partire dal giorno successivo al ricevimento della domanda di pagamento inviata dal Richiedente e si conclude **entro 150 giorni**.

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del procedimento, è comunicato al beneficiario via PEC.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione della motivazione con la comunicazione a coloro che le hanno presentate.

13.3. Riduzioni e sanzioni

Fatta salva l'applicazione del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, in caso di mancato rispetto degli impegni indicati al paragrafo 7. al quale è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni che saranno disciplinate con successivo atto regionale, in applicazione del D. M. n. 947 del 17/01/2019.

Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, qualora il contributo richiesto superi di più del 10% quello erogabile, a questo si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori e comunque non oltre la revoca totale del sostegno.

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

Tuttavia non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

In caso di mancato rispetto degli impegni di cui al punto 7, si applica, per ogni infrazione, una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati.

La percentuale della riduzione per la violazione di impegni accessori sarà determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione così come stabilito dalla DD n.2805 del 13 agosto 2019.

Ove il beneficiario sia stazione appaltante, il mancato rispetto delle procedure di aggiudicazione potrà determinare riduzioni o esclusioni dal contributo secondo quanto sarà stabilito dalle norme ministeriali e regionali di prossima emanazione.

13.4. Controlli ex-post

Per la verifica degli impegni che si prolungano nel periodo successivo all'ultimazione dell'operazione finanziata ed alla relativa erogazione del saldo, ovvero per i cosiddetti impegni ex-post ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013 e del regolamento di esecuzione UE n. 809/2014 art. 52, saranno attivati specifici controlli da effettuarsi su un campione che copra ogni anno almeno l'1% della spesa erogata riferita alle operazioni per le quali è stato pagato il saldo finale.

Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità o inadempienze non sanabili rispetto agli impegni assunti, fatte salve eventuali ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente, l'Ufficio competente disporrà e notificherà con proprio atto l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già erogate, maggiorate dei relativi interessi maturati.

Il contributo è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

14. DECADENZA DELLA DOMANDA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- 1 perdita dei requisiti di ammissione;
- 2 realizzazione di interventi che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- 3 mancato rispetto degli impegni essenziali;
- 4 verificarsi delle cause di esclusione.

Fatto salvo quanto previsto nel capoverso precedente in merito alla decadenza totale, la domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente, a seguito di:

- violazione del divieto di cumulo (non sono riconoscibili le spese per cui è stata accertata la violazione del divieto di cumulo);
- non veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate;

- esito negativo dell'eventuale controllo ex post (non sono riconoscibili le spese oggetto del controllo ex post per cui vi è stato l'esito negativo).

A seguito del mancato rispetto degli impegni accessori, la domanda ammessa a finanziamento decade solo parzialmente.

15. STRUMENTI DI TUTELA

Come previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR), i procedimenti amministrativi riguardanti le domande di contributo del PSR stesso vengono gestiti in conformità alle disposizioni nazionali che garantiscono la partecipazione dell'interessato al procedimento amministrativo e in particolare alla legge n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i. ed alla L.R. 14 ottobre 2014 , n. 14 .

In particolare, si applica l'art. 10 bis della legge n. 241/1990 nel caso in cui l'ente istruttore (o l'organismo pagatore) ritenga di dover procedere al rigetto della domanda di aiuto o di pagamento: prima di adottare il relativo provvedimento, l'ente è tenuto a comunicare al soggetto richiedente i motivi di non accoglimento della domanda e indicare un termine (10 giorni) per la presentazione di osservazioni e/o documenti; dopo la valutazione degli elementi eventualmente presentati, l'ente procede all'adozione del provvedimento di rigetto della domanda; del non accoglimento delle osservazioni viene data motivazione nello stesso provvedimento.

Nel corso del procedimento amministrativo sono strumenti di tutela amministrativa: la presentazione di osservazioni, memorie, integrazioni documentali, al Responsabile del procedimento, anche in seguito a richieste da parte del Settore.

Nei confronti del provvedimento finale sono strumenti di tutela giurisdizionale: il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero il ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento.

15.1. Domanda di correzione errori palesi

Il richiedente o il beneficiario può chiedere, prima della conclusione della fase istruttoria in essere, la correzione di errori palesi commessi nella compilazione della domanda di aiuto, di pagamento ed eventuali documenti giustificativi ai sensi dell'art. 4 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Per le domande di pagamento ed eventuali documenti giustificativi la richiesta deve pervenire entro 30 giorni dall'inserimento della domanda di pagamento nel sistema SIAP.

L'ufficio istruttore e l'organismo pagatore valutano se ammettere o meno la correzione richiesta.

15.2. Domanda di rinuncia

In qualsiasi momento il richiedente o il beneficiario può comunicare tramite SIAP il ritiro della domanda di aiuto, di pagamento o altre dichiarazioni ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014, a condizione che il richiedente o il beneficiario non sia stato informato dall'autorità competente dell'intenzione di effettuare un controllo in loco o un controllo delle anomalie riscontrate dall'autorità competente nella sua domanda.

16. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Gli interventi finanziati devono essere ultimati al massimo **entro il termine assegnato dall'Ufficio istruttore (termine comprensivo di eventuali proroghe richieste e concesse)**. Le relative spese decorrono a partire dal giorno successivo alla ricezione della domanda di aiuto. I documenti amministrativi relativi agli acquisti effettuati (fatture dei beni acquistati o altri giustificativi di spesa) devono riportare la data effettiva di acquisto.

La mancata realizzazione dell'investimento entro il termine suddetto comporta la decadenza parziale o totale del contributo, come illustrato al punto 14.

Sono ammesse proroghe del termine di realizzazione dell'investimento solo se imputabili a cause di forza maggiore debitamente giustificate.

Alla richiesta di proroga, da presentare entro il termine ultimo per la realizzazione dell'investimento, devono essere allegati:

- relazione dettagliata che motivi la richiesta, che illustri le cause del dilazionarsi delle spese;
- eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità della proroga;
- nel caso in cui il beneficiario abbia ricevuto l'anticipo, l'impegno alla completa conclusione dell'investimento e alla rendicontazione delle relative spese entro la nuova scadenza e l'impegno a prorogare la polizza fidejussoria per assicurare il periodo di copertura in caso di accoglimento della richiesta.

La richiesta di proroga deve essere presentata all'Ente istruttore esclusivamente tramite il portale SIAP. Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro **30 giorni** dalla richiesta.

L'ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dell'investimento; in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

In ogni caso potrà essere concessa una sola proroga.

16.1. Cause di forza maggiore

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda o il luogo di esecuzione delle attività;
- una fitopatia che colpisce la totalità o una parte prevalente del patrimonio forestale del beneficiario;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda o delle foreste se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;

- Impedimenti alla esecuzione delle attività non imputabili alla volontà o negligenza del beneficiario.

In tali casi, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata per iscritto tramite procedura informatica SIAP, la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

17. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14, per l'attuazione di operazioni cofinanziate che comportino investimenti da parte della UE, il beneficiario del contributo è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR rispettando gli obblighi informativi previsti.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del sopra citato Reg. di esecuzione; le spese relative sono eligibili a cofinanziamento nella misura stabilita per le spese generali dell'operazione considerata, in quanto parte integrante dell'operazione cofinanziata.

Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità per almeno un periodo di cinque anni successivi al pagamento finale.

Per ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto descritto al seguente link: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm.

La verifica del rispetto delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità verrà effettuata dall'ufficio istruttore competente.

In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il beneficiario è passibile di revoca o riduzione dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.

18. DISPOSIZIONI GENERALI

- Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando pubblico si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione sullo sviluppo rurale, dal documento "Linee guida spese ammissibili 2014-2020" approvate dalla Conferenza di Stato – Regioni del 9 maggio 2019 ed ai relativi provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito dalle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale;
- laddove sono indicati dei termini temporali espressi in giorni, mesi o anni, si intendono i periodi di calendario;
- informativa trattamento dati personali:

ai sensi del Reg. UE 679/2016 - Regolamento generale sulla protezione dei dati - le PA interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. L'interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 22 del reg UE.

i dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

La Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica - Settore Foreste potrà formulare ulteriori indicazioni ed indirizzi ad illustrazione e completamento delle fasi procedurali di attuazione della presente Operazione.

19. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2019)1469 del 19 febbraio 2019 di cui si è preso atto deliberazione della Giunta regionale n 18-8483 del 1° marzo 2019;
2. Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
3. Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c) d), e gli art. 45 e 46;
4. Regolamento (UE) N. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
5. Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
6. Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
7. Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti

nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

8. Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
9. Codice Amministrazione Digitale (CAD) – Art. 5 bis Comunicazioni tra imprese e amministrazioni pubbliche (articolo inserito dall'art. 4, comma 2, D.Lgs 30/12/2010, n.235);
10. Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
11. Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
12. Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
13. Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 - Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
14. Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. (Testo A);
15. Decreto Ministeriale n. 497, del 17 gennaio 2019, Disciplina del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

16. Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 - Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione;
17. Decreto del Presidente della Giunta Regionale 1 febbraio 2010, n. 5 – Nomina dei responsabili interni dei trattamenti dei dati personali ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 (testo unico in materia di protezione dei dati personali);
18. Reg. UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
19. Determinazione dirigenziale della Direzione Agricoltura n. 786 del 24 luglio 2018, che approva il documento “Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR 2014-2020 e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di stato”;
20. Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 “Codice dei contratti pubblici”;
21. Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 “Gestione e promozione economica delle foreste”;
22. Regolamento regionale n. 8 del 20 settembre 2011 "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4, 4 novembre 2010, n. 17, 3 agosto 2011, n. 5.".
23. Determinazione ARPEA n°152 del 19/09/2018 “Approvazione del diagramma dell’Iter relativo alle procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture”
24. Determinazione Dirigenziale n°1115 del 08/11/2018 del Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile “Approvazione del diagramma dell’Iter relativo alle procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture ai fini dei controlli sui contributi PSR 2014/2020”

20. CONTATTI

Portale Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP)

Assistenza applicativo tel.011/08.24.455 lun - ven ore 8.00 - 18.00, festivi esclusi

mail: servizi.agricoltura@csi.it

È possibile richiedere chiarimenti procedurali e documentali al Settore Foreste tramite posta elettronica ai seguenti indirizzi:

carloernesto.cavellini@regione.piemonte.it

franca.deferrari@regione.piemonte.it,

gottero@ipla.org

I chiarimenti richiesti saranno pubblicati sul sito istituzionale regionale:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste>

21. ALLEGATI

MOD. 1 – Proposta progettuale

MOD. 2 – Calcolo del punteggio

MOD. 3 – Destinazioni superfici forestali

MOD. 4 - Certificazione superfici forestali

MOD. 5 – Prezzi unitari da utilizzarsi per la stima dei prodotti legnosi

MOD. 6 – Relazione tecnica

MOD. 7 – Tabella interventi

MOD.1 – Proposta progettuale

Il seguente schema rappresenta la traccia da seguire per la presentazione della Proposta di progetto; non si tratta dunque di un modulo da compilare ma un indice degli argomenti da sviluppare e delle informazioni da fornire anche ai fini dei criteri di selezione:

La presente relazione dev'essere redatta, firmata e timbrata da un Tecnico forestale abilitato.

1. Titolo dell'iniziativa

Indicare il nome sintetico con cui individuare l'iniziativa

2. Denominazione del Beneficiario

Denominazione:

Indirizzo:

Recapiti (tel., email)

Nominativo della persona da contattare

3. Descrizione della proposta progettuale

(si rammenta che nel caso di interventi di prevenzione delle fitopatie e delle infestazioni parassitarie, il rischio di calamità deve essere giustificato da fondate prove scientifiche e riconosciuto da organismi scientifici pubblici quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, MIPAAF, Settore Fitosanitario della Regione Piemonte, Università)

a) Obiettivi

Descrizione degli obiettivi dell'intervento, inquadrati nella dinamica del soprassuolo, con terminologia conforme al glossario allegato al regolamento. (Max 15 righe)

b) Descrizione del soprassuolo e degli interventi proposti

Fornire una descrizione dell'iniziativa e dei singoli interventi di cui si compone, specificando:

- titolo di possesso del bosco;
- descrizione della stazione e del soprassuolo;

- tipologia degli interventi che si intendono eseguire in riferimento al punto “interventi ammissibili” del bando ;
- destinazione prevalente del legname;
- descrizione delle eventuali modalità di esbosco

Occorre inoltre dare evidenza, a seconda dei casi e qualora necessario, della coerenza con le linee guida del “Piano straordinario di interventi di ripristino del territorio percorso dagli incendi boschivi dell’autunno 2017”, al “Piano regionale per la previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi”

(Max 2 pag A4)

4. Corografia di inquadramento degli interventi (in scala adeguata all’individuazione degli interventi)

5. Cronoprogramma dell’iniziativa

Dal cronoprogramma devono emergere con chiarezza la data di inizio e termine del progetto nel suo complesso

6. Aspetti economici

Per ogni singolo intervento, vanno evidenziati i costi previsti della proposta progettuale e il contributo richiesto, così come vengono indicati nel quadro “Interventi” della procedura informatica e riportati nella tabella di cui al MOD.7.

7. Descrizione punteggi autoassegnati

Descrizione criteri di selezione (paragrafo 6.3 presente Bando)

Riportare per **ogni** criterio la giustificazione del punteggio attribuito e inoltre:

- nel caso sia presente un Piano Forestale Aziendale approvato o in fase di approvazione tecnica (ai sensi del art.11 comma 3 del Regolamento forestale) e in corso di validità, oppure uno strumento equivalente, indicare gli estremi del Piano, o dello strumento equivalente, e degli interventi che si intendono realizzare in attuazione dello stesso;

MOD.2 – calcolo del punteggio

MISURA 8			
OPERAZIONE 8.3.1 - PREVENZIONE DEI DANNI ALLE FORESTE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI			
<i>Inserire nome o identificativo del Beneficiario:</i>			
Critero	Descrizione	Punteggio	Punteggio massimo attribuibile al criterio
Criterio 1: Presenza di superfici forestali certificate per la gestione forestale sostenibile		0	5
Criterio 2: fasce altimetriche		0	5
Criterio 3: Fasce fluviali		0	4
Criterio 4: Funzione protettiva		0	4
Criterio 5: Rete Natura 2000 e Aree Naturali Protette		0	4
Criterio 6: Intervento inserito in uno strumento di pianificazione forestale		0	4
TOTALE PUNTEGGIO		0	NON AMMISSIBILE

MOD.3 - destinazione superfici forestali

<p><i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE</i></p> <p><i>F.E.A.S.R. 2014/2020</i></p>	<p>Misura 8</p> <p>INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DI AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE</p> <p>OPERAZIONE 8.3.1</p> <p>PREVENZIONE DEI DANNI ALLE FORESTE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI</p>
---	---

Dichiarazione sostitutiva relativa all'estensione delle superfici forestali

(fac simile)

(da compilarsi e allegare alla domanda di aiuto da parte del Beneficiario)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del

D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La Sottoscritto/a _____
(Cognome) (Nome)

nato/a a _____ (____) il _____
(Comune) (Prov.) (Data di Nascita)

residente a _____ (____) **in** _____
(Comune) (Prov.) (Indirizzo)

Documento d'Identità N. _____

rilasciato da _____ **con data scadenza** _____

Codice Fiscale. _____

nella qualità di legale rappresentante/titolare/richiedente incaricato dell'azienda sottoindicata:

A.1 Denominazione e ragione sociale: _____

A.2 Codice Fiscale _____ **Partita IVA** _____

A.3 Sede in _____

A.4 Data di costituzione: ____/____/____

A.5 Iscritta al Registro Imprese di _____ n. _____ il ____/____/____

A.6 Iscritta all'Albo Imprese Artigiane di _____ n. _____ il ____/____/____

PREMESSO

- che la Regione Piemonte ha pubblicato il bando per l'accesso ai finanziamenti a sostegno delle domande di aiuto sulla Misura 8 " **INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DI AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE**", OPERAZIONE 8.3.1 – PREVENZIONE DEI DANNI ALLE FORESTE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI, Bando 1/2019, del PSR FEASR 2014/2020;

CONSAPEVOLE

- del fatto che tutti gli stati, qualità personali, fatti, dati ed informazioni dichiarate nel presente modello sono veritieri e documentabili e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
- delle sanzioni penali, previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000 in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione di atti falsi od uso degli stessi, nonché dell'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità;
- della decadenza dai benefici prevista dall'articolo 75 del DPR 445/2000 qualora in conseguenza del controllo di cui all'articolo 71 del medesimo DPR emergesse la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

DICHIARA

a) che la superficie forestale oggetto di intervento è classificata come segue:

Destinazione	Superficie forestale		di cui inserita in uno strumento di pianificazione forestale	
	ha	%	ha	%
<i>Protettiva diretta (*)</i>				
<i>Protettiva generale</i>				
<i>Altre destinazioni</i>				
<i>Totale</i>				

(*) in caso di assenza di idoneo strumento di pianificazione forestale, allegare relazione e cartografia tecnica curata da tecnico forestale abilitato che certifichi la destinazione a protezione diretta

che la superficie forestale oggetto di intervento è interessata dai seguenti PFA o altro strumento equivalente:

1).....

2).....

PSR 2014-2020–Operazione 8.3.1–prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici–Norme Tecniche ed Amministrative

3).....

Data _____ Firma leggibile del legale
rappresentante/titolare/richiedente incaricato

La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante sottoforma digitale o cartacea. In quest'ultimo caso, è inviata insieme alla fotocopia del documento di identità in corso di validità (art. 38, DPR 28 dicembre 2000, n. 445).

MOD.4 - certificazione superfici forestali

<p>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE</p> <p>F.E.A.S.R. 2014/2020</p>	<p>Misura 8</p> <p>INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DI AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE</p> <p>OPERAZIONE 8.3.1</p> <p>PREVENZIONE DEI DANNI ALLE FORESTE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI</p>
---	---

Dichiarazione sostitutiva relativa alla presenza di superfici certificate per la gestione forestale sostenibile

(fac simile)

(da compilarsi e allegare alla domanda di aiuto da parte del Beneficiario)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del
D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La Sottoscritto/a _____
(Cognome) (Nome)
nato/a a _____ (____) il _____
(Comune) (Prov.) (Data di Nascita)
residente a _____ (____) **in** _____
(Comune) (Prov.) (Indirizzo)
Documento d'Identità N. _____
rilasciato da _____ **con data scadenza** _____
Codice Fiscale. _____

nella qualità di legale rappresentante/titolare/richiedente incaricato dell'azienda sottoindicata:

A.1 Denominazione e ragione sociale: _____
A.2 Codice Fiscale _____ **Partita IVA** _____
A.3 Sede in _____
A.4 Data di costituzione: ____/____/_____
A.5 Iscritta al Registro Imprese di _____ n. _____ il ____/____/_____
A.6 Iscritta all'Albo Imprese Artigiane di _____ n. _____ il ____/____/_____

PREMESSO

- che la Regione Piemonte ha pubblicato il bando per l'accesso ai finanziamenti a sostegno delle domande di aiuto sulla Misura 8 "INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DI AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE", OPERAZIONE 8.3.1 – PREVENZIONE DEI DANNI ALLE FORESTE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI, Bando 1/2019, del PSR FEASR 2014/2020;

CONSAPEVOLE

- del fatto che tutti gli stati, qualità personali, fatti, dati ed informazioni dichiarate nel presente modello sono veritieri e documentabili e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
- delle sanzioni penali, previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000 in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione di atti falsi od uso degli stessi, nonché dell'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità;
- della decadenza dai benefici prevista dall'articolo 75 del DPR 445/2000 qualora in conseguenza del controllo di cui all'articolo 71 del medesimo DPR emergesse la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

DICHIARA

- a) che le superfici certificate per la gestione forestale sostenibile, esclusivamente PEFC o FSC, al momento della presentazione della domanda di aiuto sulla misura Misura 8 **"INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DI AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE"**, **OPERAZIONE 8.3.1 – PREVENZIONE DEI DANNI ALLE FORESTE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI**, Bando 1/2019, del PSR FEASR 2014/2020 sono le seguenti:

Comune	Foglio	Particella	ha
Totale			

PSR 2014-2020–Operazione 8.3.1–prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici–Norme Tecniche ed Amministrative

Allega inoltre alla relazione tecnica apposita documentazione attestante la condizione

Data _____ Firma leggibile del legale
rappresentante/titolare/richiedente incaricato

La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante sottoforma digitale o cartacea. In quest'ultimo caso, è inviata insieme alla fotocopia del documento di identità (i cui estremi sono stati inseriti sopra) in corso di validità (art. 38, DPR 28 dicembre

MOD.5 – Prezzi unitari da utilizzarsi per la stima del valore dei prodotti legnosi ottenuti dall'intervento per materiale all'imposto, pronto per essere caricato su camion

Assortimento	Legna da ardere (€/quintale) *	Paleria (€/m3)	Tondo da sega (tavole o travi) (€/m3)	Tondo da sega (imballaggi) (€/m3)	Cimali, ramaglie e materiale per cippato (€/quintale) *	Legno per tannino (€/quintale)
Castagno	3,00	40,00	60,00	/	1,50	2,00
Faggio	5,00	/	58,00	/	1,50	/
Robinia	5,00	40,00	55,00	/	1,50	/
Latifoglie a legno duro (Cerro, Roverella, Orniello, Carpini...)	5,00	/	/	/	1,50	/
Latifoglie a legno tenero (Salici, Pioppi, Ontani, Betulle, Tigli...)	2,50	/	25,00	18,00	1,50	/
Latifoglie di pregio (Ciliegio, Rovere, Farnia, Frassino, Aceri, Sorbi...)	5,00	/	65,00	/	1,50	/
Larice	3,00	/	50,00	/	1,50	/
Abeti, Douglasia	2,00	/	35,00	15,00	1,50	/
Pini, Conifere esotiche	2,00	/	28,00	11,00	1,50	/

*per legno morto o colpito da incendio si applica riduzione del 50%.

MOD.6 – Relazione tecnica

Il seguente schema rappresenta la traccia da seguire per la presentazione della Proposta di progetto; non si tratta dunque di un modulo da compilare ma un indice degli argomenti da sviluppare e delle informazioni da fornire anche ai fini dei criteri di selezione:

La presente relazione dev'essere redatta, firmata e timbrata da un Tecnico forestale abilitato.

INQUADRAMENTO GENERALE DELL'INIZIATIVA

1. Titolo dell'iniziativa

Indicare il nome sintetico con cui individuare l'iniziativa

2. Denominazione del Beneficiario

Denominazione:

Indirizzo:

Recapiti (tel., email)

Nominativo della persona da contattare

3. Descrizione della proposta progettuale

Obiettivi

Descrizione degli obiettivi e delle caratteristiche dell'intervento e delle modalità di rinnovazione, inquadrata nella dinamica del soprassuolo, con terminologia conforme al glossario allegato al regolamento. Per interventi in deroga ai PFA o al regolamento occorre dettagliare le motivazioni di variazione rispetto alle previsioni del Piano o a quelle normative. **Descrizione del soprassuolo e degli interventi proposti**

Fornire una descrizione dettagliata dell'iniziativa e dei singoli interventi di cui si compone, specificando:

- Dati catastali dell'area soggetta a intervento e titolo di possesso del bosco;

- Descrizione della stazione e del soprassuolo con riferimento al glossario allegato al regolamento;
- la tipologia degli interventi che si intendono eseguire in riferimento al punto 6.4.1 del bando;
- per gli investimenti relativi alle sistemazioni idrauliche, ingegneria naturalistica, e altri di accompagnamento agli interventi selvicolturali, il livello di dettaglio richiesto è quello corrispondente al progetto preliminare.
- Per gli interventi selvicolturali il livello di dettaglio richiesto è quello previsto per ottenere l'autorizzazione forestale ai sensi della legge 4/2009:
- Definizione quantitativa dell'intervento attraverso dati dendrometrici medi e indici di prelievo per specie in termini di composizione, numero di piante, area basimetrica, provvigione, stimati sulla base di almeno due aree di saggio rappresentative

Categoria forestale	Tipo strutturale	Superficie (ha)	Provvigione (mc/ha)	Densità (n° piante/ha)	Altezza media (m)	Diametro medio (cm)

- finalità principale dell'intervento e destinazione prevalente del legname;
- Descrizione dell'organizzazione dei cantieri, delle modalità di esbosco (localizzazione e dimensionamento delle vie di esbosco).
- in presenza di PFA, indicazione dell'intervento con riferimento al piano degli interventi selvicolturali

Allegati:

- Cartografia in scala 1:10.000, redatta sulla base cartografica di riferimento della Regione, riportante limiti dell'area d'intervento, tipo forestale, viabilità d'interesse forestale, vie di esbosco previste.
- Corredo fotografico ante-intervento.
- cartografia a scala adeguata rappresentante gli investimenti e gli interventi;
- disegni/schemi grafici in scala adeguata dell'intervento;
- Altri allegati ritenuti utili ai fine della valutazione dell'iniziativa

4. Cronoprogramma dell'iniziativa

Dal cronoprogramma devono inoltre emergere con chiarezza la data di inizio e termine del progetto nel suo complesso.

Nell'ambito del cronoprogramma vanno evidenziati gli eventuali interventi già realizzati o in corso di realizzazione.

5. Aspetti economici, flussi finanziari e piano di finanziamento

Per ogni singolo intervento vanno evidenziati i costi della proposta progettuale, il relativo contributo richiesto e la detrazione del valore di eventuali prodotti ottenuti, con quadro economico suddiviso per annualità, soggetto attuatore, attività e tipologia di spesa (così come previste nel paragrafo 6.7).

Si rammenta in particolare che le spese ammissibili devono derivare da:

- prezzario regionale o in mancanza di specifiche voci di opere compiute, sulla base di analisi prezzi composte da singole voci di prezzo elementare desunte dal prezzario regionale;
- confronto tra almeno 3 preventivi;
- valutazione tecnica indipendente sul costo.

Per ciascuna tipologia di spesa (così come previste al paragrafo 6.7, vanno evidenziati i costi dei singoli interventi basati su idonea dimostrazione della loro congruità (computi metrici, preventivi, analisi prezzi); il valore degli eventuali prodotti ottenuti dovrà essere detratto e dovrà essere indicata le % di contributo richiesta.

MOD 7
Operazione 8.3.1 – PREVENZIONE DEI DANNI ALLE FORESTE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI

A) INTERVENTI DI PREVENZIONE DAGLI INCENDI	Tipo intervento (catalogo SIAP)	Descrizione intervento (catalogo SIAP)
INTERVENTI SELVICOLTURALI COLLEGATI	INTERVENTI DI PREVENZIONE DAGLI INCENDI - Interventi di prevenzione degli incendi e delle altre calamità naturali su scala locale	Interventi di prevenzione: interventi selvicolturali
REALIZZAZIONE VIALI TAGLIAFUOCO	Creazione di infrastrutture di protezione -Viali Tagliafuoco	Interventi di protezione dagli incendi: fasce parafuoco
INTERVENTI DI PROTEZIONE (punti acqua, piazzole)	Creazione di infrastrutture di protezione – Interventi di protezione	Interventi di protezione dagli incendi: vasche
	Creazione di infrastrutture di protezione	Interventi di protezione dagli incendi: altro
B) INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	Tipo intervento (catalogo SIAP)	Descrizione intervento (catalogo SIAP)
INTERVENTI SELVICOLTURALI COLLEGATI	Interventi di prevenzione degli incendi e delle altre calamità naturali su scala locale – Interventi selvicolturali	Interventi di prevenzione: interventi selvicolturali
OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE	Interventi di prevenzione degli incendi e delle altre calamità naturali su scala locale – Sistemazioni idraulico-forestali	Interventi di prevenzione: opere di sistemazione idraulico-forestali
SISTEMAZIONE DI VERSANTI E SCARPATE	Interventi di prevenzione degli incendi e delle altre calamità naturali su scala locale – Sistemazioni di versante	Interventi di prevenzione: opere di ingegneria naturalistica
C) INTERVENTI PROTETTIVI CONTRO VALANGHE, LAVE TORRENTIZIE, CADUTA MASSI	Tipo intervento (catalogo SIAP)	Descrizione intervento (catalogo SIAP)
INTERVENTI SELVICOLTURALI COLLEGATI	Interventi di prevenzione degli incendi e delle altre calamità naturali su scala locale	Interventi di prevenzione: interventi selvicolturali
CAVALLETTI, INGEGNERIA NATURALISTICA	Interventi di prevenzione degli incendi e delle altre calamità naturali su scala locale	Interventi di prevenzione: opere di ingegneria naturalistica
D) INTERVENTI SELVICOLTURALI E FITOSANITARI	Tipo intervento (catalogo SIAP)	Descrizione intervento (catalogo SIAP)
INTERVENTI SELVICOLTURALI COLLEGATI	Interventi di prevenzione degli incendi e delle altre calamità naturali su scala locale	Interventi di prevenzione: interventi selvicolturali
INTERVENTI DI RINATURALIZZAZIONE	Interventi di prevenzione degli incendi e delle altre calamità naturali su scala locale	Interventi di prevenzione: interventi di rinaturalizzazione
TAGLI FITOSANITARI	Interventi di prevenzione degli incendi e delle altre calamità naturali su scala locale	Interventi di prevenzione: eliminazione materiale danneggiato
PROTEZIONE CONTRO LA SELVAGGINA	Interventi di prevenzione degli incendi e delle altre calamità naturali su scala locale	Interventi di prevenzione: misure di protezione contro la selvaggina
MONITORAGGIO	Installazione e miglioramento delle infrastrutture di monitoraggio	Monitoraggio delle fitopatie e infestazioni parassitarie
E) SPESE GENERALI E TECNICHE	Tipo intervento (catalogo SIAP)	Descrizione intervento (catalogo SIAP)
SPESE GENERALI (comprese le spese per l'informazione e la pubblicità) E TECNICHE	Investimenti immateriali, spese generali e tecniche	Spese di progettazione e direzione lavori connesse agli interventi di prevenzione
	Investimenti immateriali, spese generali e tecniche	Spese generali connesse agli interventi di prevenzione
ACQUISTO TERRENI BOSCATI	Acquisto di immobili	Acquisto terreni